



**FIERA MILANO
MEDIA**

**Bilancio
al 31 dicembre 2018**

Fiera Milano Media SpA

Sede legale in Milano, Piazzale Carlo Magno 1

Capitale sociale Euro 2.803.300,00 i.v.

Società a direzione e coordinamento di Fiera Milano SpA - Azionista Unico

Numero Iscrizione Registro Imprese, Codice Fiscale e Partita Iva 08067990153

Numero Iscrizione CCIAA 1201667

Rho (Milano), 3 aprile 2019

Organi sociali e Società di Revisione	pag. 3
Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione	pag. 5
- Risultati in sintesi e fatti rilevanti nell'esercizio	pag. 6
- Andamento economico e finanziario nell'esercizio al 31 dicembre 2018	pag. 8
- Risorse umane di Fiera Milano Media SpA	pag. 12
- Rischi ed incertezze	pag. 12
- Prevedibile evoluzione della gestione	pag. 16
- Proposte per l'assemblea ordinaria degli Azionisti	pag. 17
Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018	
- Stato Patrimoniale	pag. 19
- Conto Economico	pag. 23
- Rendiconto finanziario	pag. 25
- Nota integrativa	pag. 26
Relazione del Collegio Sindacale	pag. 68
Relazione della Società di Revisione	pag. 76

Organi sociali e Società di Revisione

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Enio Gualandris ⁽¹⁾	Presidente
Carlo Antonelli ⁽²⁾	Amministratore Delegato
Sebastiano Carbone ⁽³⁾	Consigliere

(1) Nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 3 maggio 2018 in sostituzione di Gianna La Rana dimissionaria in data 27 aprile 2018.

(2) Nominato dall'assemblea dei soci in data 5 aprile 2018 in sostituzione di Antonio Greco dimissionario in pari data.

(3) Nominato dall'assemblea dei soci in data 5 aprile 2018.

COLLEGIO SINDACALE

Federica Palmira Nolli	Presidente
Antonio Gaustoni	Sindaco effettivo
Carmine Pallino	Sindaco effettivo
Francesca Maria D'Alessandro	Sindaco supplente
Alessandro Carlo Galli	Sindaco supplente

Il mandato del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale è stato conferito dall'Assemblea del 11 aprile 2016 e scadrà con l'Assemblea che approverà il bilancio al 31 dicembre 2018.

SOCIETA' DI REVISIONE

EY SpA

L'incarico è stato conferito dall'Assemblea degli azionisti del 5 maggio 2014 e si riferisce agli esercizi 2014-2022.

**Relazione del Consiglio di Amministrazione
sulla gestione
al 31 dicembre 2018**

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

Signor Azionista,

nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 la Società ha realizzato ricavi delle vendite e delle prestazioni pari a 11.299 migliaia di euro, contro 10.988 migliaia di euro realizzati nell'esercizio 2017. L'EBITDA dell'esercizio in esame è positivo e pari a 536 migliaia di euro (405 migliaia di euro nell'anno 2017) mentre il risultato ante imposte è positivo e pari a 271 migliaia di euro, contro un risultato per l'anno 2017 positivo per 39 migliaia di euro. Il bilancio al 31 dicembre 2018 chiude con un utile di 58 migliaia di euro, dopo imposte correnti ed anticipate per 213 migliaia di euro.

Risultati in sintesi e fatti rilevanti nell'esercizio

Nella tabella che segue sono riportati i principali dati economici e patrimoniali della Società.

Fiera Milano Media SpA Sintesi dei principali dati (dati in migliaia di euro)	31/12/18	31/12/17
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.299	10.988
EBITDA	536	405
EBIT	340	88
Risultato netto	58	-103
Cash flow	354	370
Capitale investito netto	1.081	3.943
coperto con:		
Patrimonio netto	2.460	2.402
Posizione finanziaria netta (disponibilità)	-1.379	1.541
Investimenti	-	11
Dipendenti (n° addetti a fine periodo a tempo indeterminato)	52	59

Sull'andamento dell'esercizio hanno inciso i seguenti fattori:

- il trend del mercato dell'*advertising* che sulla base dell'ultima rilevazione (fonte Nielsen dati di dicembre) registra un andamento stabile (al netto della raccolta web sul *search* e sul social). Per quanto riguarda i settori presidiati dalla società, confermano un trend negativo quotidiani e periodici, rispettivamente a -6,2% e -8,2%, negativo anche l'*outdoor* che registra -8,6%, positivo invece internet che chiude a +4,5%;
- il diverso perimetro rispetto all'esercizio precedente, per un calendario fieristico più favorevole sul fronte delle affissioni e del *digital* oltre che la variazione di organico.

Analizzando il *trend* delle singole linee di ricavo, si evidenzia rispetto all'esercizio precedente:

- un deterioramento del trend dell'area *Publishing*;
- un leggero incremento sull'area *Education* per il contributo delle iniziative realizzate per Fiera Milano;

- una riduzione sull'area *Digital services* per il minor contributo dei servizi rivolti alle aziende;
- un miglior andamento dell'area *Venue* per il maggior contributo delle affissioni in relazione alla presenza della manifestazione Mostra Convegno Expocomfort e delle sponsorizzazioni dei clienti partner Fiera Milano.

Sul fronte dei costi, si registra invece:

- una maggiore incidenza dei costi legati al business *Publishing*, per loro natura più rigidi e meno dipendenti dalla variazione del fatturato oltre che all'incremento dei costi di intermediazione commerciale nel business affissioni più alti in presenza di manifestazioni ospitate;
- una riduzione dei costi di funzionamento legata principalmente ai minori costi del personale per la variazione di organico e la cessazione dei contratti di distacco.

Andamento economico e finanziario nell'esercizio al 31 dicembre 2018

Andamento economico

Nella tabella che segue è esposto il Conto economico riclassificato.

Fiera Milano Media SpA Conto Economico Riclassificato (dati in migliaia di euro)	31/12/18		31/12/17	
		%		%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.299	100,0	10.988	100,0
Costi per materiali (*)	190	1,7	197	1,8
Costi per servizi	7.362	65,2	6.902	62,8
Costi per godimento di beni di terzi	217	1,9	232	2,1
Costi del personale	3.136	27,8	3.476	31,6
Altre spese operative	189	1,7	249	2,3
Totale costi operativi	11.094	98,2	11.056	100,6
Proventi diversi	431	3,8	629	5,7
Svalutazione dei crediti e altri accantonamenti	100	0,9	156	1,4
EBITDA	536	4,8	405	3,7
Ammortamenti	196	1,7	317	2,9
Rettifiche di valore di attività	-	-	-	-
EBIT	340	3,0	88	0,8
Proventi (Oneri) finanziari	-40	-0,4	-49	-0,5
Valutazione di attività finanziarie	-29	-	-	-
Proventi (oneri) straordinari	-	0,0	-	-
Risultato prima delle imposte:	271	2,7	39	0,3
Imposte sul reddito	213	1,9	142	1,3
Risultato netto	58	0,8	-103	-0,9
Cash flow totale	354	3,4	370	3,4

(*) I costi per materiali comprendono le variazioni delle rimanenze iscritte nella voce B11 del Conto Economico

I **Ricavi delle vendite e delle prestazioni** si attestano a 11.299 migliaia di euro e presentano un aumento di 311 migliaia di euro rispetto a 10.988 migliaia di euro dell'esercizio 2017. L'incremento è principalmente riconducibile ai ricavi da affissioni per la presenza della manifestazione biennale "anno pari" Mostra Convegno Expocomfort oltre che ai maggiori ricavi da sponsorizzazioni clienti partner Fiera Milano e da maggiori servizi *digital* verso clienti organizzatori.

L'**EBITDA** si attesta a 536 migliaia di euro (pari al 4,8% dei ricavi) rispetto a 405 migliaia di euro del 2017. La variazione in aumento pari a 131 migliaia di euro, è attribuibile principalmente alla diminuzione del costo del personale per il minor numero di risorse in organico.

L'**EBIT** è pari a 340 migliaia di euro rispetto a 88 migliaia di euro dell'esercizio 2017. La variazione in aumento di 252 migliaia di euro è riconducibile al già citato andamento dell'EBITDA oltre che ai minori ammortamenti relativi alle testate editoriali della divisione Technology che sono state completamente ammortizzate nell'esercizio precedente.

La **gestione finanziaria** presenta un saldo negativo di 40 migliaia di euro rispetto a un saldo negativo di 49 migliaia di euro dell'esercizio 2017.

Il **Risultato netto** positivo al 31 dicembre 2018 è di 58 migliaia di euro, dopo imposte per 213 migliaia di euro, a fronte di un risultato netto negativo dell'esercizio precedente pari a 103 migliaia di euro dopo imposte per 142 migliaia di euro.

Maggiori dettagli sulle imposte sono riportati nell'apposita voce della Nota integrativa ai prospetti contabili.

Andamento patrimoniale e finanziario

Nella tabella che segue è riportato lo Stato patrimoniale riclassificato.

Fiera Milano Media SpA Stato Patrimoniale Riclassificato (dati in migliaia di euro)	31/12/18	31/12/17
Immobilizzazioni Immateriali	1.254	1.436
Immobilizzazioni materiali	11	25
Immobilizzazioni finanziarie	2	31
Altre attività non correnti	996	1.150
A Attività non correnti	2.263	2.642
Rimanenze di magazzino	20	40
Crediti commerciali ed altri	3.860	5.911
B Attività correnti	3.880	5.951
Debiti verso fornitori	1.805	1.341
Debiti tributari	111	132
Fondi per rischi ed oneri ed altre passività correnti	1.423	1.398
C Passività correnti	3.339	2.871
D Capitale di esercizio netto (B - C)	541	3.080
E Capitale investito lordo (A + D)	2.804	5.722
Fondi relativi al Personale	1.323	1.424
Fondi per rischi ed oneri ed altre passività non correnti	400	355
F Passività non correnti	1.723	1.779
G CAPITALE INVESTITO NETTO TOTALE (E - F)	1.081	3.943
coperto con:		
H Patrimonio netto	2.460	2.402
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-2.557	-1.671
Debiti (Crediti) finanziari correnti	1.178	3.212
Debiti (Crediti) finanziari non correnti	-	-
I Posizione finanziaria netta (TOTALE)	-1.379	1.541
MEZZI PROPRI E POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (H + I)	1.081	3.943

Le voci riportate nello Stato Patrimoniale Riclassificato trovano corrispondenza in quelle del prospetto contabile di Stato patrimoniale.

Il **Capitale investito netto totale** al 31 dicembre 2018 ammonta a 1.081 migliaia di euro, con un decremento di 2.862 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2017.

Le **Attività non correnti** ammontano al 31 dicembre 2018 a 2.263 migliaia di euro, con un decremento di 379 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2017. La variazione è principalmente dovuta al decremento delle attività immateriali per il processo di ammortamento e al rilascio delle imposte anticipate.

Maggiori informazioni sugli investimenti realizzati nell'esercizio sono riportati nel seguito.

Il **Capitale di esercizio netto**, che è il saldo tra attività e passività correnti, passa da 3.080 migliaia di euro al 31 dicembre 2017 a 541 migliaia di euro al 31 dicembre 2018 e presenta una variazione in diminuzione pari a 2.539 migliaia di euro prevalentemente riconducibile al decremento dei crediti commerciali e altri.

Il **Patrimonio netto**, pari a 2.460 migliaia di euro, registra un incremento di 58 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2017 imputabile al risultato netto dell'esercizio.

Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota integrativa ai prospetti contabili.

La **Posizione finanziaria netta** presenta al 31 dicembre 2018 una disponibilità finanziaria netta di 1.379 migliaia di euro rispetto a un indebitamento di 1.541 migliaia di euro risultante al 31 dicembre 2017.

Posizione Finanziaria Fiera Milano Media SpA (dati in migliaia di euro)	31/12/18	31/12/17
A. Cassa (inclusi depositi bancari)	2.557	1.671
B. Altre disponibilità liquide	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A+B+C)	2.557	1.671
E. Crediti finanziari correnti	1.030	-
- E.1 di cui Crediti finanziari correnti verso controllate	1.030	-
F. Debiti bancari correnti	-	-
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-
H. Altri debiti finanziari correnti	2.208	3.212
- H.1 di cui Debiti finanziari correnti verso controllante	2.208	3.212
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	2.208	3.212
J. Indebitamento (Disponibilità) finanziario corrente netto (I-E-D)	-1.379	1.541
K. Debiti bancari non correnti	-	-
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri (crediti) debiti non correnti	-	-
N. Indebitamento (Disponibilità) finanziario non corrente netto (K+L+M)	-	-
O. Indebitamento (Disponibilità) finanziario netto (J+N)	-1.379	1.541

L'incremento pari a 2.920 migliaia di euro è dovuto principalmente alla variazione positiva del flusso di cassa derivante dalla gestione operativa oltre che alla dinamica associata al capitale circolante netto. Il miglioramento della disponibilità finanziaria netta ha consentito inoltre il rimborso parziale del finanziamento erogato dalla controllante Fiera Milano SpA.

L'apporto finanziario della Capogruppo è stato iscritto tra le passività finanziarie correnti in quanto il *business plan* approvato, evidenzia la completa rimborsabilità entro 12 mesi.

Investimenti

Nell'esercizio al 31 dicembre 2018 non sono stati effettuati investimenti, 11 migliaia di euro al 31 dicembre 2017.

Investimenti (dati in migliaia di euro)	31/12/18	31/12/17
Investimenti in Immobilizzazioni immateriali	-	4
Investimenti in Immobilizzazioni materiali	-	7
Totale investimenti in attività non correnti	-	11

Risorse umane di Fiera Milano Media SpA

Composizione e turnover

Gli addetti a tempo indeterminato al 31 dicembre 2018 sono pari a 52 unità rispetto alle 59 unità del 31 dicembre 2017.

Dipendenti a tempo indeterminato (n° unità)	Situazione puntuale		Numero medio dipendenti	
	2018	2017	2018	2017
Dirigenti	-	-	-	1
Quadri, Impiegati e Operai	52	59	56	60
Totale	52	59	56	61

Nell'anno 2018 si registrano 7 unità in uscita di cui 6 per conferimento ad altre società.

Si segnala che al 31 dicembre 2018 la Società si avvale di 2 risorse a tempo determinato, mentre al 31 dicembre 2017 la Società non aveva risorse con contratto a termine.

Rischi ed incertezze

Gestione dei rischi nel Gruppo Fiera Milano

Il Gruppo Fiera Milano ha da tempo consolidato un processo periodico di analisi dei rischi a livello di Gruppo, che si ispira a standard riconosciuti a livello internazionale in ambito *Enterprise Risk Management* (ERM).

Lo scopo principale di tale processo è l'individuazione sistematica e proattiva dei rischi principali cui il Gruppo - e, in tale ambito, le singole Società ad esso facenti capo - è esposto nell'esercizio del proprio business e nel perseguimento degli obiettivi prefissati, per valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi, intraprendere le opportune azioni di mitigazione e monitorare l'evoluzione nel tempo delle relative esposizioni.

A tal fine, Fiera Milano SpA si è dotata di un catalogo dei rischi di Gruppo e di una metodologia di rilevazione e di misurazione dei rischi. In particolare, il processo consolidato nell'ambito del Gruppo prevede periodicamente:

- (i) l'aggiornamento del catalogo dei rischi, tenuto conto delle strategie perseguite e del modello organizzativo e di business adottato;
- (ii) la valutazione dei rischi da parte del *management* di Fiera Milano SpA e delle società da essa controllate;
- (iii) il consolidamento delle informazioni e la prioritizzazione dei rischi e delle conseguenti aree di intervento;
- (iv) l'analisi del livello di tolleranza alle esposizioni evidenziate e la definizione di opportune strategie/azioni di gestione e correlate responsabilità di attuazione.

Il presidio organizzativo e procedurale sul processo ERM è garantito dall'avvenuta istituzione della funzione di Risk Management, che ha la responsabilità di supportare la pianificazione, la progettazione e l'implementazione del processo globale di gestione dei rischi aziendali e dalla successiva adozione di una specifica Policy ("Policy ERM") volta a disciplinare ruoli e responsabilità

nell'ambito del processo di identificazione, misurazione, gestione, monitoraggio e reporting dei rischi aziendali del Gruppo Fiera Milano.

I risultati del processo sopra descritto sono presentati periodicamente al Comitato Controllo e Rischi e al Collegio sindacale.

Si descrivono di seguito i principali fattori di rischio ed incertezza cui la società Fiera Milano Media SpA è esposta, così come emersi dal processo sopra descritto, considerato sia il settore di attività in cui opera, sia le peculiarità del modello di business adottato. Sono altresì richiamate, ove applicabili, le politiche adottate dal Gruppo per la gestione e mitigazione dei fattori di rischio descritti.

Principali Fattori di rischio relativi a Fiera Milano Media SpA

1. Rischi di contesto esterno e strategici

Rischi connessi all'evoluzione e alla competitività del mercato editoriale

L'attività della società consiste principalmente nella produzione di contenuti e nella fornitura di servizi di carattere editoriale *on line* e *off line*, nonché per le attività di organizzazione eventi e convegni. Trattasi di mercati che hanno visto negli ultimi anni una forte riduzione delle risorse complessive (con particolare riferimento all'advertising) e il costante trasferimento di risorse dai media tradizionali a quelli digitali. Il settore del *publishing* continua a mostrare segnali negativi derivanti in larga parte dal trend di declino del mercato della carta stampata; gli utenti finali, infatti, ricorrono sempre meno all'acquisto di testate cartacee a causa dell'ampia disponibilità di informazioni alternative presenti online, sia a pagamento che gratuite. Tale situazione si riverbera anche sugli economics della società; con l'obiettivo di ridurre tale impatto la Società è impegnata nella creazione di un *digital network* in grado di intercettare una parte, sempre più significativa, degli investimenti sul canale *online*. Inoltre a partire dal secondo semestre 2018 è stato avviato in Fiera Milano Media il processo di rivisitazione dell'intera produzione editoriale, sia offline che online, che prevede, in particolare, di mettere in asse la pubblicistica cartacea con le fiere di proprietà e di alzare la qualità della veste grafica delle testate (rifacimento grafico dei portali editoriali) in linea con il mercato.

Dipendenza della società dal business fieristico

Il combinato disposto tra la crescita del fatturato derivante da Sponsor Fiera, Affissioni e Digital Services e il decremento del fatturato da Editoria e Formazione ha determinato negli ultimi anni una maggiore dipendenza della Società rispetto all'andamento del business fieristico.

Per contrastare tale tendenza Fiera Milano Media ha sviluppato l'area di Digital Publishing (che negli ultimi anni ha visto incrementi significativi del relativo fatturato) ed è impegnata a perseguire l'innovazione sull'innovazione sia in termini di offerta editoriale sia in termini di proposta commerciale (bundle d'offerta digital/outdoor e digital/fiera).

Nel corso del 2018 sono stati inoltre promossi alcuni nuovi prodotti nella divisione Business International (segmento *Education*), al fine di riposizionarla sul mercato in alcuni segmenti chiave e di alzarne il profilo: in particolare sono stati lanciati (i) l'evento sull'intelligenza Artificiale (AIXA) (ii) un nuovo format di formazione "Ideas gym", volto al rinnovamento del modo di conoscere; (iii) l'evento Ceo Awards in collaborazione con Forbes.

2. Rischi operativi

Rischi connessi alla sicurezza dei portali e dei dati gestiti

La Società eroga i propri contenuti e servizi digitali multimediali attraverso portali, siti e in generale piattaforme internet dedicate, fruibili per lo più in mobilità.

Di conseguenza la mancanza di sicurezza sul fronte informatico e la perdita di connettività potrebbero generare un'interruzione prolungata nell'erogazione dei servizi con disagi agli utenti e ripercussioni sui ricavi e sull'immagine aziendale.

Per limitare le possibilità di accadimento di tali eventi e, nel caso, minimizzarne i conseguenti tempi di ripristino e i danni, Fiera Milano Media - attraverso il presidio ICT accentrato nella Capogruppo - si è dotata di un'infrastruttura di sistemi "ridondata", su cui sono stati attivati sistemi di monitoraggio continui, e si avvale di fornitori in outsourcing rispondenti a requisiti di massima qualità, cui impone contrattualmente dei livelli minimi di servizio (in costante aggiornamento) associati a penali in caso di mancato rispetto degli stessi.

Inoltre è prevista la protezione dei sistemi tramite misure di sicurezza logica e fisica adeguate e l'adozione di procedure di backup dei dati.

Rischi connessi al reclutamento e al mantenimento delle competenze specialistiche

La strategia perseguita dalla Società negli ultimi anni, sempre più focalizzata sulla componente "digital" dei servizi offerti espone la stessa al rischio di reclutamento e mantenimento di risorse umane in possesso di adeguati skills e competenze a riguardo. Per far fronte a tale rischio il piano di assunzioni varato dal Gruppo nel corso del 2019 prevede l'inserimento di una serie di figure con specifiche competenze commerciali e operative con riguardo alla dimensione *digital*.

A fini di *retention* il Gruppo ha introdotto nel 2018 il sistema di performance management "*PLM - Performance & Leadership Management*" per la valutazione delle competenze del personale: il sistema ha lo scopo di promuovere il raggiungimento degli obiettivi strategici di business e di valutare i comportamenti attesi sulla base di un modello di leadership rappresentativo del Gruppo Fiera Milano. I relativi meccanismi di incentivazione sono finalizzati a consentire al Gruppo di valorizzare e fidelizzare le risorse e le competenze chiave interne, assicurando un miglior coordinamento/interscambiabilità fra le stesse e una maggiore condivisione delle conoscenze.

3. Rischi di non conformità

Rischi connessi all'introduzione del Nuovo Regolamento Europeo sulla Privacy (GDPR)

Il Gruppo Fiera Milano nel corso del 2018 ha finalizzato una serie di attività di revisione e adeguamento dell'organizzazione e dell'assetto procedurale, nonché della complessiva gestione degli adempimenti in materia di privacy e protezione dei dati personali, volte a garantire la *compliance* con la normativa europea di riferimento (Regolamento UE n. 679/2016), con riguardo sia alla capogruppo che alle proprie società controllate. Nel corso del 2019 proseguiranno le attività di aggiornamento dei registri dei trattamenti. Per la Società la piena *compliance* con la normativa richiamata ha comportato degli impatti su quella linea di ricavi collegata all'invio di comunicazioni promozionali a terze parti (DEM e newsletters), che la Società sta gestendo attraverso attività di *recall* agli interessati e *refresh* dei necessari consensi e ottenimento di nuovi dati consensati.

Responsabilità amministrativa ex D.Lgs. n. 231/01

Il Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 ha introdotto la "disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica" (D.Lgs. 231/2001') adeguando la normativa italiana in materia ad alcune convenzioni internazionali e prevedendo, tra le altre, l'adozione ed effettiva implementazione di Modelli di organizzazione e gestione. Al fine di potersi avvalere della condizione esimente prevista dal D.Lgs. in oggetto, la società si è dotata di un proprio Modello di organizzazione e gestione, il cui ultimo aggiornamento risale ad aprile 2018 ed ha programmato ed effettuato attività di formazione, sia in aula che in modalità online, alla generalità dei dipendenti. Nel corso del 2019 si prevede vengano svolte le attività di aggiornamento del Modello volte a recepire sia le novità normative che le variazioni nell'assetto organizzativo nel frattempo intervenute.

4. Rischi finanziari

Rischio credito

La società, caratterizzata da un monte crediti estremamente frammentato e di piccolo taglio, è esposta al rischio di allungamento dei tempi di incasso o, nei casi più gravi, di mancati incassi e conseguente rilevazione di perdite su crediti.

Il Gruppo nel corso del 2018 ha adottato una nuova procedura di gestione dei crediti e si avvale di un team di Credit Management accentrato presso la capogruppo che si occupa di (i) analizzare sistematicamente le posizioni in scadenza e scadute e le situazioni di solvibilità dei clienti (ii) gestire le situazioni maggiormente critiche, anche attraverso il ricorso a società specializzate nel recupero del credito (iii) bloccare le vendite di spazi pubblicitari ai clienti non solvibili.

Uso di stime

Si rinvia a quanto riportato nella sezione della Nota Integrativa: Postulati e principi di redazione del bilancio.

Attività di ricerca e sviluppo

La società nel corso del periodo in esame non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con parti correlate

Nello svolgimento della propria attività, Fiera Milano Media SpA intrattiene rapporti di natura commerciale e finanziaria, regolati a normali condizioni di mercato, sia con la Controllante sia con le altre società facenti parte del Gruppo Fiera Milano.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 non sono state poste in essere operazioni atipiche o inusuali.

Nell'ambito delle azioni intraprese in materia di governo societario, Fiera Milano Media SpA ha adottato una procedura per le operazioni con parti correlate, emessa dalla capogruppo Fiera Milano SpA.

Per i rapporti riguardanti operazioni verso parti correlate si rimanda a quanto commentato in nota integrativa.

Situazione e movimentazione delle azioni proprie

Ai sensi dell'art. 2428 c.c., si precisa che la Società alla data di chiusura dell'esercizio non detiene azioni proprie.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non sussistono fatti di rilievo successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Prevedibile evoluzione della gestione

Quanto alla prevedibile evoluzione della gestione, l'esercizio 2019 sarà caratterizzato dalle seguenti evidenze:

- un trend del mercato pubblicitario che continuerà ad essere in contrazione per il mezzo stampa;
- l'impatto del calendario fieristico nelle aree Venue e Digital, l'assenza di manifestazioni indirette inciderà negativamente sul fatturato affissioni mentre la presenza delle mostre biennali dirette contribuirà positivamente sul fatturato dell'area digital partner;
- uno sviluppo positivo sulle aree *Publishing* e *Education*, atteso nell'ambito della condivisa indicazione per lo sviluppo che ha dato avvio già nel 2018 al processo di rivisitazione dell'intera produzione editoriale, che prevede in particolare di mettere in asse le pubblicistica cartacea con le fiere di proprietà, di alzare la qualità della veste grafica delle testate al fine di metterle in linea con il livello generale del mercato e anche di contenere l'impatto del trend negativo del mercato dell'*advertising*, infine la concezione di nuovi prodotti, in particolare nella divisione Business International, al fine di riposizionarla sul mercato su alcuni segmenti chiave e di alzarne il profilo;
- sul fronte dei costi, si prevede una minore incidenza dei costi diretti dovuta principalmente al minor impatto dei costi di intermediazione commerciale sulla vendita delle affissioni e all'ottimizzazione dei costi di produzione del *Publishing*, mentre sui costi di funzionamento si registra in particolare un incremento dei costi del personale legato all'inserimento di nuove risorse a supporto della rete vendita e dell'area *digital*.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla Società

La Società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari derivati

La Società non ha in essere strumenti finanziari derivati.

Altre sedi

Come richiesto dall'art 2428 comma 4 si segnala che la società ha una sede operativa a Roma in Via Rubicone nr. 11.

Proposte per l'Assemblea ordinaria degli Azionisti

Assemblea ordinaria di Fiera Milano Media SpA convocata in Rho (MI), presso la sede operativa della Società, Strada Statale del Sempione n. 28, per il giorno 3 aprile 2019, alle ore 12.00

1. Bilancio al 31 dicembre 2018, Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e Relazione del Collegio sindacale; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

il progetto di Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018, che sottoponiamo alla Vostra attenzione chiude con un utile netto di euro 58.424,55 che Vi proponiamo di destinare come di seguito indicato. Tutto ciò premesso, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente

proposta di delibera

"L'Assemblea degli Azionisti di Fiera Milano Media SpA, preso atto della Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione, della Relazione del Collegio sindacale e della Relazione della Società di revisione, esaminato il Bilancio al 31 dicembre 2018,

delibera

- a) di approvare il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018, costituito da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Note integrative ed esplicative ai prospetti contabili, che evidenzia un utile netto di euro 58.424,55 così come presentato dal Consiglio di Amministrazione nel suo complesso, nelle singole appostazioni e con gli stanziamenti proposti, nonché la relativa Relazione del Consiglio di Amministrazione;
- b) di destinare l'utile netto dell'esercizio di euro 58.424,55 come segue:

	(euro)
Utile d'esercizio	58.424,55
- Accantonamento alla riserva legale	2.921,23
Residuano	55.503,32
- Utili a nuovo	55.503,32

Rho (Milano), 27 febbraio 2019


p. il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Enio Gualandris

Bilancio al 31 dicembre 2018

- Stato patrimoniale**
- Conto economico**
- Rendiconto finanziario**
- Nota integrativa**

Stato Patrimoniale

ATTIVO

(euro)	31/12/18	31/12/17
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)	-	-
B) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria		
I. Immobilizzazioni Immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) Costi di sviluppo	-	-
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	4.776	12.407
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	437.714	484.156
5) Avviamento	802.083	927.083
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) Altre	9.426	12.185
Totale	1.253.999	1.435.831
II. Immobilizzazioni Materiali		
1) Terreni e fabbricati	-	-
2) Impianti e macchinario	2.680	3.571
3) Attrezzature industriali e commerciali	-	-
4) Altri beni	7.839	21.414
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
Totale	10.519	24.985
III. Immobilizzazioni Finanziarie		
1) Partecipazioni in:	-	29.000
a) imprese controllate	-	-
b) imprese collegate	-	-
c) imprese controllanti	-	-
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d-bis) altre imprese	-	29.000
2) Crediti	1.688	1.688
a) verso imprese controllate		
- esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
b) verso imprese collegate		
- esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
c) verso controllanti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
d-bis) verso altri	1.688	1.688
- esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
- esigibili oltre l'esercizio successivo	1.688	1.688
3) Altri titoli	-	-
4) Strumenti finanziari derivati attivi	-	-
Totale	1.688	30.688
Totale immobilizzazioni	1.266.206	1.491.504

segue **Stato Patrimoniale**

ATTIVO

(euro)	31/12/18	31/12/17
C) Attivo circolante		
I. Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	19.657	39.648
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) Lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Prodotti finti e merci	-	-
5) Acconti	-	-
Totale	19.657	39.648
II. Crediti		
1) Verso clienti	2.198.781	3.216.300
- esigibili entro l'esercizio successivo	2.198.781	3.216.300
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
2) Verso imprese controllate	-	-
- esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
3) Verso imprese collegate	-	77.226
- esigibili entro l'esercizio successivo	-	77.226
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
4) Verso controllanti	1.342.881	2.276.949
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.342.881	2.276.949
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	915	-
- esigibili entro l'esercizio successivo	915	-
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
5-bis) crediti tributari	72.098	71.253
- esigibili entro l'esercizio successivo	72.098	71.253
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
5-ter) imposte anticipate	996.261	1.150.685
- esigibili entro l'esercizio successivo	8.550	8.355
- esigibili oltre l'esercizio successivo	987.711	1.142.330
5-quater) Verso altri	186.545	240.386
- esigibili entro l'esercizio successivo	186.545	240.386
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale	4.797.481	7.032.799
III Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) Partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) Partecipazioni in imprese controllanti	-	-
3-bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
4) Altre partecipazioni	-	-
5) Strumenti finanziari derivati attivi	-	-
6) Altri titoli	-	-
7) Attività finanziaria per la gestione accentrata della tesoreria in imprese controllanti	1.030.280	-
Totale	1.030.280	-
IV Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	2.554.579	1.669.418
2) Assegni	-	-
3) Danaro e valori in cassa	2.145	1.430
Totale	2.556.724	1.670.848
Totale attivo circolante	8.404.142	8.743.295
D) Ratei e risconti		
- ratei e risconti	57.851	29.450
Totale ratei e risconti	57.851	29.450
Totale attività	9.728.199	10.264.249

segue **Stato Patrimoniale**

PASSIVO

(euro)	31/12/18	31/12/17
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	2.803.300	2.803.300
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	-
III. Riserve di rivalutazione	-	-
IV. Riserva legale	-	-
V. Riserve statutarie	-	-
VI. Versamento dei soci in conto futuro aumento di capitale	597.362	700.000
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	-999.587	-999.587
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	58.425	-102.638
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-
Totale patrimonio netto	2.459.500	2.401.075
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	307.100	253.551
2) per imposte, anche differite	92.733	102.006
3) strumenti finanziari derivati passivi	-	-
4) Altri	100.000	38.204
Totale fondi per rischi e oneri	499.833	393.761
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.323.289	1.424.204
D) Debiti		
1) Obbligazioni	-	-
- esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
2) Obbligazioni convertibili	-	-
- esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
3) Debiti verso soci per finanziamenti	2.208.318	3.212.099
- esigibili entro l'esercizio successivo	2.208.318	3.212.099
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
4) Debiti verso banche	31	-
- esigibili entro l'esercizio successivo	31	-
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
5) Debiti verso altri finanziatori	-	-
- esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
6) Acconti	-	-
- esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
7) Debiti verso fornitori	1.804.789	1.341.360
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.804.789	1.341.360
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-

segue **Stato Patrimoniale**

PASSIVO

(euro)	31/12/18	31/12/17
8) Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
- esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
9) Debiti verso imprese controllate	-	-
- esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
10) Debiti verso imprese collegate	14.754	-
- esigibili entro l'esercizio successivo	14.754	-
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
11) Debiti verso controllanti	468.506	512.580
- esigibili entro l'esercizio successivo	468.506	512.580
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	17.215	52.502
- esigibili entro l'esercizio successivo	17.215	52.502
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
12) Debiti tributari	110.901	132.353
- esigibili entro l'esercizio successivo	110.901	132.353
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	185.580	196.338
- esigibili entro l'esercizio successivo	185.580	196.338
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
14) Altri debiti	478.561	476.885
- esigibili entro l'esercizio successivo	478.561	476.885
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti	5.288.655	5.924.117
E) Ratei e risconti		
- ratei e risconti	156.922	121.092
Totale ratei e risconti	156.922	121.092
Totale passività	7.268.699	7.863.174
Totale passività e patrimonio netto	9.728.199	10.264.249

Conto economico

(euro)	31/12/18	31/12/17
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.298.807	10.987.912
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5) Altri ricavi e proventi:	431.241	628.783
- vari	431.241	628.783
- contributi in conto esercizio	-	-
- contributi in conto capitale (quote esercizio)	-	-
Totale valore della produzione	11.730.048	11.616.695
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	170.077	211.981
7) Per servizi	7.362.240	6.902.488
8) Per godimento di beni di terzi	216.707	231.809
9) Per il personale	3.136.686	3.475.803
a) Salari e stipendi	2.265.296	2.529.623
b) Oneri sociali	686.291	755.531
c) Trattamento di fine rapporto	124.813	130.477
d) Trattamento di quiescenza e simili	53.649	56.868
e) Altri costi	6.637	3.304
10) Ammortamenti e svalutazioni	196.298	472.428
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	181.832	298.974
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	14.466	17.882
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	155.572
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	19.991	-14.529
12) Accantonamento per rischi	100.000	-
13) Altri accantonamenti	-	-
14) Oneri diversi di gestione	187.623	249.107
Totale costi della produzione	11.389.622	11.529.087
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	340.426	87.608
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni:	-	-
- da imprese controllate	-	-
- da imprese collegate	-	-
- da imprese controllanti	-	-
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
- altri	-	-
16) Altri proventi finanziari:	361	19
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
- da imprese controllate	-	-
- da imprese collegate	-	-
- da imprese controllanti	-	-
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
- altri	-	-

segue **Conto economico**

(euro)	31/12/18	31/12/17
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) proventi diversi dai precedenti:	<i>361</i>	<i>19</i>
- da imprese controllate	-	-
- da imprese collegate	-	-
- da imprese controllanti	<i>280</i>	-
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
- altri	<i>81</i>	<i>19</i>
17) Interessi e altri oneri finanziari:	<i>39.603</i>	<i>48.395</i>
- verso imprese controllate	-	-
- verso imprese collegate	-	-
- verso imprese controllanti	<i>39.206</i>	<i>48.001</i>
- verso altri	<i>397</i>	<i>394</i>
17-bis) Utili e perdite su cambi:	-480	-79
Totale proventi e oneri finanziari	-39.722	-48.455
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) Rivalutazioni:	-	-
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) strumenti finanziari derivati	-	-
19) Svalutazioni:	<i>29.000</i>	-
a) di partecipazioni	<i>29.000</i>	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) strumenti finanziari derivati	-	-
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	-29.000	-
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)	271.704	39.153
20) Imposte sul reddito dell'esercizio	<i>213.279</i>	<i>141.791</i>
a) Imposte correnti	<i>57.472</i>	<i>58.318</i>
b) Imposte esercizi precedenti	<i>41.055</i>	<i>-2.114</i>
c) Imposte differite, anticipate	<i>117.988</i>	<i>100.332</i>
d) Consolidato fiscale	<i>-3.236</i>	<i>-14.745</i>
21) Utile (perdita)	58.425	-102.638

(euro)

Rendiconto finanziario Fiera Milano Media SpA	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile/(Perdita) dell'esercizio	58.425	-102.638
Imposte sul reddito	213.279	141.791
Interessi passivi/(interessi attivi)	39.722	48.455
1. Utile (Perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi	311.426	87.608
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale</i>		
Accantonamento ai fondi	100.000	-
Accantonamento TFR	124.813	130.475
Ammortamenti delle immobilizzazioni	196.298	316.856
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari</i>	421.111	447.331
2. Flussi finanziari prima dalle variazioni del capitale circolante netto	732.537	534.939
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decrementi/(incrementi) delle Rimanenze	19.991	-14.529
Decrementi/(incrementi) dei crediti vs clienti	2.027.898	-131.642
Incrementi/(decrementi) dei debiti vs fornitori	398.822	-9.176
Decrementi/(incrementi) ratei e risconti attivi	-28.401	25.034
Incrementi/(decrementi) ratei e risconti passivi	35.830	36.846
Altre variazioni di capitale	50.140	128.855
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	2.504.280	35.388
3. Flussi finanziari dopo le variazioni del capitale circolante netto	3.236.817	570.327
<i>Altri incassi/pagamenti</i>		
Interessi incassati/(pagati)	-31.684	-36.356
(Imposte sul reddito pagate)	-80.462	-
(Utilizzo TFR)	-225.727	-84.537
(Utilizzo dei fondi)	-	-
<i>Totale altri incassi/pagamenti</i>	-337.873	-120.893
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (A)	2.898.944	449.434
B. Flussi finanziari derivanti dalle attività di investimento		
. Immobilizzazioni immateriali (incrementi)/decrementi	-	-6.700
. Immobilizzazioni materiali (incrementi)/decrementi	-	-3.307
. Immobilizzazioni finanziarie (incrementi)/decrementi	29.000	-
. Attività finanziarie non immobilizzate (incrementi)/decrementi	-1.030.280	-
Flussi finanziari derivanti dalle attività di investimento (B)	-1.001.280	-10.007
C. Flussi finanziari derivanti dalle attività di finanziamento		
Variazione capitale sociale e riserve		700.000
Variazione debiti finanziari	-1.011.788	-12.099
Flussi finanziari derivanti dalle attività di finanziamento (C)	-1.011.788	687.901
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A +/- B +/- C)	885.876	1.127.328
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1.670.848	543.520
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	2.556.724	1.670.848

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D. Lgs. 139/2015 (il "Decreto"), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") in vigore dai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal primo gennaio 2016. In merito si precisa che nel corso del 2016 sono stati modificati e aggiornati molteplici principi contabili nell'ambito del processo di revisione avviato dall'OIC a seguito dell'avvenuto recepimento nella normativa nazionale, tramite il Decreto, della Direttiva 2013/34/UE (c.d. "Direttiva Accounting").

In data 28 gennaio 2019 l'OIC, sulla base dell'esperienza maturata dagli operatori durante la fase di prima applicazione dei principi contabili, ha pubblicato alcuni emendamenti ai principi contabili stessi.

Di seguito si elencano i principi in vigore che sono stati oggetto di revisione da parte dell'OIC:

	Titolo		Titolo
OIC 28	Patrimonio netto		
OIC 7	Certificati verdi (abrogato)	OIC 32	Strumenti finanziari derivati

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile.

La Nota Integrativa che segue analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati, tenendo conto che non sono state effettuate deroghe ai sensi degli articoli 2423 e 2423-bis del Codice Civile.

Per quanto concerne le informazioni aggiuntive sulla situazione della Società e sull'andamento e sul risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, anche attraverso imprese controllate, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione.

Direzione e Coordinamento

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Fiera Milano SpA, ai sensi degli artt. 2497 sexies e 2497 septies del Codice Civile. Le informazioni sull'ultimo bilancio approvato di tale Società sono riportate in calce al presente documento.

Per quanto concerne le informazioni relative ai rapporti intercorsi con il soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento e con le altre società che vi sono soggette, nonché l'effetto che tale attività ha avuto sull'esercizio dell'impresa sociale e sui suoi risultati, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione. Nella medesima relazione sono inoltre presentate analiticamente le motivazioni delle decisioni effettuate dalla Società che sono state influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Postulati e principi di redazione del bilancio

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

Gli utili o le perdite indicate in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle dell'esercizio precedente sono opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella presente Nota Integrativa.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 2, del Codice Civile, le voci precedute da numeri arabi possono essere ulteriormente suddivise, senza eliminazione della voce complessiva e dell'importo corrispondente; esse possono essere raggruppate soltanto quando il raggruppamento, a causa del loro importo, è irrilevante per la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio o quando favorisce la chiarezza del bilancio. In questo secondo caso la Nota Integrativa contiene distintamente le voci oggetto di raggruppamento.

Il bilancio è redatto in unità di Euro. La società si è avvalsa della facoltà di redigere la Nota Integrativa in migliaia di Euro.

Le informazioni della presente Nota Integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico ai sensi dell'art. 2427, comma 2, del Codice Civile.

Il bilancio è assoggettato a revisione contabile da parte di EY SpA.

Continuità aziendale

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto secondo il presupposto della continuità aziendale.

I rischi e le incertezze relative al business e alla società sono descritti nella relazione sulla gestione al paragrafo "Principali Fattori di rischio relativi a Fiera Milano Media SpA" e al paragrafo "Prevedibile evoluzione della gestione".

Operazioni realizzate con parti correlate

Nello svolgimento della propria attività, Fiera Milano Media SpA intrattiene rapporti di natura commerciale e finanziaria, regolati a condizioni di mercato, sia con la Controllante sia con le altre società facenti parte del Gruppo Fiera Milano.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 non sono state poste in essere operazioni atipiche o inusuali.

Nell'ambito delle azioni intraprese in materia di governo societario, Fiera Milano Media SpA ha adottato una procedura per le operazioni con parti correlate, emessa dalla capogruppo Fiera Milano SpA.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione delle varie voci di bilancio sono conformi a quelli stabiliti dall'art. 2426 del Codice Civile e dai principi contabili di riferimento. Tra i postulati di bilancio vi è anche la continuità con l'esercizio precedente nell'applicazione dei criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio.

Nel presente Bilancio il postulato sopra citato è venuto meno con riferimento a quelle voci che sono state impattate dalle modifiche al quadro normativo illustrate nella sezione "Introduzione", siano esse dettate dalla legge, siano esse dovute alle scelte operate secondo la previsione normativa ed i principi di riferimento.

I più significativi criteri di valutazione e regole di prima applicazione adottati sono di seguito illustrati, con specifica indicazione delle scelte operate tra più alternative contabili qualora consentite dal legislatore.

Immobilizzazioni immateriali

I beni immateriali sono rilevati nell'attivo patrimoniale quando sono individualmente identificabili ed il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità. Essi sono iscritti al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori o, per i beni facenti parte dell'incorporazione del ramo d'azienda Edizioni Specializzate SpA al valore di conferimento al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni. Le immobilizzazioni sono ammortizzate sistematicamente sulla base della loro prevista utilità futura.

La Società valuta a ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e se tali indicatori dovessero sussistere, procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, del Codice Civile, qualora la stessa risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al successivo paragrafo "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali".

Per i beni immateriali il periodo di ammortamento è al massimo uguale al limite legale o contrattuale. Nel caso in cui la Società preveda di utilizzare il bene per un periodo più breve, la vita utile riflette tale minor periodo rispetto al limite legale o contrattuale ai fini del calcolo degli ammortamenti.

La vita utile dei marchi è stimata in 5 e 10 anni.

Avviamento

L'avviamento è stato iscritto nell'attivo patrimoniale, con il consenso del Collegio Sindacale, in quanto:

- è stato acquisito a titolo oneroso dall'incorporazione del ramo d'azienda Edizioni Specializzate SpA;
- ha un valore quantificabile in quanto incluso nel corrispettivo pagato;
- è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo, che garantiscono quindi benefici economici futuri;
- è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo.

Il valore d'iscrizione dell'avviamento è stato determinato come differenza fra il prezzo complessivo sostenuto per l'acquisizione del ramo dell'azienda ed il valore corrente attribuito agli altri elementi patrimoniali attivi e passivi trasferiti.

L'ammortamento dell'avviamento è effettuato secondo la sua vita utile, che è stata stimata in sede della sua rilevazione iniziale, considerando il periodo entro il quale si manifesteranno i benefici economici connessi con l'avviamento stesso. Solo in casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, l'avviamento è ammortizzato in un periodo non superiore a dieci anni. Nel caso in cui la vita utile stimata sia superiore ai 10 anni, sono stati considerati i fatti e circostanze oggettivi a supporto di tale stima. La vita utile non supera mai i 20 anni.

Nel caso specifico relativo all'incorporazione del ramo d'azienda Edizioni Specializzate SpA per l'avviamento si è stimata una vita utile di 20 anni e conseguentemente lo stesso è ammortizzato con un'aliquota del 5%.

Nel processo di stima della vita utile è stato considerato il seguente elemento:

- il periodo di tempo entro il quale la Società si attende di godere dei benefici economici addizionali legati alle prospettive reddituali favorevoli della società oggetto di aggregazione/acquisizione e alle sinergie generate dall'operazione straordinaria.

La vita utile dell'avviamento, stimata in sede di rilevazione iniziale dello stesso non può essere modificata negli esercizi successivi.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo sostenuto e sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici, che coincide normalmente con il trasferimento del titolo di proprietà. Per i beni facenti parte del ramo d'azienda conferito da Edizioni Specializzate SpA, il costo è rappresentato dal valore del conferimento. Tale costo comprende il costo d'acquisto, i costi accessori d'acquisto e tutti i costi sostenuti per portare il cespite nel luogo e nelle condizioni necessarie affinché costituisca un bene duraturo per la Società. Il costo di produzione comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso.

Le immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

La quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione stimata.

Il valore iniziale da ammortizzare, inizialmente stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento in base ai prezzi realizzabili sul mercato attraverso la cessione di immobilizzazioni simili sia per caratteristiche tecniche sia per processo di utilizzazione cui sono state sottoposte, viene rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. Tale valore viene considerato al netto dei presumibili costi di rimozione. Se il costo di rimozione eccede il

prezzo di realizzo, l'eccedenza è accantonata lungo la vita utile del cespite iscrivendo, pro quota, un fondo di ripristino e bonifica o altro fondo analogo.

Non si tiene conto del valore di realizzo quando lo stesso è ritenuto esiguo rispetto al valore da ammortizzare.

Se l'immobilizzazione materiale comprende componenti, pertinenze o accessori, aventi vite utili di durata diversa dal cespite principale, l'ammortamento di tali componenti viene calcolato separatamente dal cespite principale, salvo il caso in cui ciò non sia significativo o praticabile.

Le aliquote applicate, invariate rispetto al precedente esercizio, sono le seguenti:

• Mobili e arredi	12%
• Macchine ufficio elettroniche	20%
• Attrezzature industriali e commerciali	15%-20%
• Attrezzature fieristiche	27%
• Impianti e macchinari	15%
• Migliorie su beni di terzi	durata residua
• Mezzi di trasporto	25%

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono e nei limiti del valore recuperabile del bene ed ammortizzati in modo unitario avendo riguardo al nuovo valore contabile del cespite, tenuto conto della sua residua vita utile.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi.

Le immobilizzazioni materiali che la Società decide di destinare alla vendita sono classificate separatamente dalle immobilizzazioni materiali in un'apposita voce dell'attivo circolante e valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, senza essere più oggetto di ammortamento. Tale riclassifica viene effettuata se sussistono i seguenti requisiti:

- le immobilizzazioni sono vendibili alle loro condizioni attuali o non richiedono modifiche tali da differirne l'alienazione;
- la vendita appare altamente probabile alla luce delle iniziative intraprese, del prezzo previsto e delle condizioni di mercato;
- l'operazione dovrebbe concludersi nel breve termine.

Il criterio di valutazione adottato per i cespiti destinati alla vendita è applicato anche ai cespiti obsoleti e in generale ai cespiti che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo.

Ad ogni data di riferimento del bilancio la Società valuta la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e nel caso in cui tali indicatori dovessero sussistere, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, qualora l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al paragrafo "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali".

Le immobilizzazioni materiali sono rivalutate solo nei casi in cui la legge lo consenta.

Svalutazione per perdite durevoli di valore di immobilizzazioni materiali ed immateriali

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto prescritto dal Principio Contabile OIC 9.

Ad ogni data di riferimento del bilancio si valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.

In particolare, se il valore recuperabile di un'immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nel conto economico nella voce B10c).

Se non è possibile stimare il valore recuperabile della singola immobilizzazione, viene determinato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa (UGC) alla quale l'immobilizzazione appartiene. Ciò si verifica quando le singole immobilizzazioni non generano flussi di cassa in via autonoma rispetto alle altre immobilizzazioni. In tale ipotesi, qualora il valore recuperabile dell'UGC risultasse inferiore al suo valore contabile, la riduzione del valore contabile delle attività che fanno parte dell'UGC è imputata in primo luogo al valore dell'avviamento allocato sull'UGC e, successivamente, alle altre attività proporzionalmente, sulla base del valore contabile di ciascuna attività che fa parte dell'UGC.

In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile.

Il ripristino di valore avviene nel caso in cui vengono meno i motivi che avevano generato la svalutazione per perdite durevoli di valore e si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

La svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali non può essere ripristinata in quanto non ammesso dalle norme in vigore.

Partecipazioni

Le Partecipazioni sono iscritte tra le Immobilizzazioni finanziarie se destinate ad una permanenza durevole nel portafoglio della società, altrimenti vengono rilevate nell'attivo circolante.

Partecipazioni immobilizzate, non di controllo e/o collegamento e/o joint venture

Le partecipazioni in imprese non controllate e/o collegate e/o joint venture sono iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori. Il costo sostenuto all'atto dell'acquisto di una partecipazione immobilizzata è mantenuto nei bilanci dei successivi esercizi, a meno che si verifichi una perdita durevole di valore. La Società valuta a ogni data di chiusura del bilancio se esiste un indicatore che una partecipazione possa aver subito una riduzione di valore. La perdita durevole di valore è determinata confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante. La svalutazione per perdite durevoli di valore non viene mantenuta qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore fra costo d'acquisto e valore di presumibile realizzo desunto dall'andamento di mercato, quest'ultimo determinato rettificando il valore delle giacenze attraverso l'appostazione di un fondo svalutazione che tenga conto dei valori di mercato dei prodotti in giacenza.

Rientrano nella voce rimanenze i costi sospesi relativi ad attività di competenza di futuri esercizi.

Crediti

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo).

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed incluso degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Tali costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del credito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il credito (ed il corrispondente ricavo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di crediti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato ed il valore a termine viene rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nel caso di crediti finanziari, la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o tra i proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi attivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del credito.

Il valore dei crediti è ridotto successivamente per gli ammontari ricevuti, sia a titolo di capitale sia di interessi, nonché per le eventuali svalutazioni per ricondurre i crediti al loro valore di presumibile realizzo o per le perdite.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è stata omessa l'attualizzazione, gli interessi sono stati computati al nominale ed i costi di transazione sono stati iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del credito a rettifica degli interessi attivi nominali.

Cancellazione dei crediti

Un credito viene cancellato dal bilancio quando:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono; oppure
- la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito.

Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tiene conto di tutte le clausole contrattuali, quali gli obblighi di riacquisto al verificarsi di certi eventi o l'esistenza di commissioni, di franchigie e di penali dovute per il mancato pagamento.

Quando il credito è cancellato dal bilancio a seguito di un'operazione di cessione che comporta il trasferimento sostanziale di tutti i rischi, la differenza tra corrispettivo e valore di rilevazione del credito al momento della cessione è rilevata come perdita da cessione da iscriversi alla voce B14 del Conto Economico, salvo che il contratto non consenta di individuare componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Quando il contratto di cessione del credito non comporta il sostanziale trasferimento di tutti i rischi (es. contratti pro-solvendo), il credito viene mantenuto in bilancio. Nel caso di anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario, in contropartita dell'anticipazione ricevuta viene iscritto un debito di natura finanziaria. Gli elementi di costo, quali interessi e commissioni, da corrispondere al cessionario sono rilevati nel conto economico in base alla loro natura.

Qualora, anche in virtù di un contratto di cessione in grado di trasferire sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito, siano identificati alcuni rischi minimali in capo alla Società, viene valutata l'esistenza delle condizioni per effettuare un apposito accantonamento a fondo rischi.

Disponibilità liquide

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità.

Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

In alcuni gruppi di società la gestione della tesoreria è accentrata per ottimizzare l'uso delle risorse finanziarie (ad esempio i contratti di cash pooling). In tali circostanze, un unico soggetto giuridico (in genere la società capogruppo o una società finanziaria del gruppo) gestisce la liquidità per conto delle altre società del gruppo.

Nel bilancio delle singole società partecipanti ad una gestione di tesoreria accentrata, i crediti che si generano, se i termini di esigibilità lo consentono, vengono rilevati in un'apposita voce, ai sensi dell'articolo 2423-ter, comma 3, del codice civile, tra le "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni", denominata "Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria" con indicazione della controparte (ad esempio controllante, controllata).

Se i termini di esigibilità a breve termine non sono soddisfatti i crediti sono rilevati nelle Immobilizzazioni finanziarie.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il criterio della competenza economica e temporale. In base a tale criterio, la rilevazione di un rateo o di un risconto avviene quando sussistono le seguenti condizioni:

- il contratto inizia in un esercizio e termina in uno successivo;
- il corrispettivo delle prestazioni è contrattualmente dovuto in via anticipata o posticipata rispetto a prestazioni comuni a due o più esercizi consecutivi;
- l'entità dei ratei e risconti varia con il trascorrere del tempo.

Non sono inclusi tra i ratei ed i risconti i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi.

Alla fine di ciascun esercizio si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. Tale valutazione tiene conto non solo del trascorrere del tempo ma anche dell'eventuale recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio.

Patrimonio Netto ed azioni proprie

In tale voce vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra la Società e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di soci. L'aumento di capitale sociale è rilevato contabilmente solo successivamente all'iscrizione dell'operazione nel registro delle imprese, così come disciplinato dall'articolo 2444, comma 2, del Codice Civile. In tal caso l'ammontare corrispondente è rilevato in un'apposita voce di patrimonio netto (diversa dalla voce "Capitale"), che accoglie gli importi di capitale sottoscritti dai soci, che saranno successivamente riclassificati al verificarsi delle condizioni sopra descritte.

L'eventuale riduzione del capitale sociale a seguito del recesso del socio comporta per la Società l'obbligo di acquistare le azioni dello stesso al fine di rimborsarlo, se non acquistate da altri soci; contabilmente viene rilevata una riserva negativa nella voce AX "Riserva negativa azioni proprie in portafoglio". La differenza tra la riduzione del patrimonio netto ed il credito verso il socio decaduto confluisce in una riserva.

Nel caso di morosità di un socio, si ha la riduzione del capitale sociale per un ammontare corrispondente al valore delle azioni annullate, che dal punto di vista contabile determina lo storno del credito vantato nei confronti del socio decaduto (per i decimi da lui ancora dovuti) e la differenza tra la riduzione del patrimonio netto ed il credito verso il socio decaduto confluisce in una riserva.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi sono iscritti per passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri.

I fondi per oneri sono iscritti a fronte di passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono conto di tutti gli elementi a disposizione, nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza. Tali elementi includono anche l'orizzonte temporale quando alla data di bilancio esiste una obbligazione certa, in forza di un vincolo contrattuale o di legge, il cui esborso è stimabile in modo attendibile e la data di sopravvenienza, ragionevolmente determinabile, è sufficientemente lontana nel tempo per rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio dal valore stimato al momento dell'esborso.

Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali, allorquando esistenti, sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi solo se ritenute probabili e se l'ammontare del relativo onere risulta ragionevolmente stimabile. Non si è tenuto conto pertanto dei rischi di natura remota mentre nel caso di passività potenziali ritenute possibili, ancorché non probabili, sono state indicate in nota integrativa informazioni circa la situazione d'incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita, l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato, altri possibili effetti se non evidenti, l'indicazione del parere della direzione dell'impresa e dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili.

Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo per trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile.

Il trattamento di fine rapporto iscritto in bilancio è dato dal totale delle singole indennità maturate dai dipendenti comprensive di rivalutazioni, al netto degli acconti erogati, e tenuto conto degli effetti della riforma introdotta dalla L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) in materia di destinazione del TFR (al fondo tesoreria INPS o altri enti prescelti).

Per effetto di detta riforma le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda e contribuiscono a formare il fondo per trattamento di fine rapporto stanziato in bilancio.

A partire dal 1 gennaio 2007, le quote di TFR maturate nell'esercizio sono imputate a conto economico e riflesse, per la parte ancora da liquidare al Fondo Tesoreria INPS o ad altri fondi, nei debiti correnti alla voce D14.

Debiti

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate.

I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di debiti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine viene rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Nel caso di debiti finanziari la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o tra gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi passivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del debito.

Il valore dei debiti è ridotto successivamente per gli ammontari pagati, sia a titolo di capitale sia di interessi.

Rientrano nella voce debiti i ricavi sospesi relativi ad attività di competenza di futuri esercizi.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di

transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è omessa l'attualizzazione e gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali.

Debiti verso società del gruppo

Le voci D9, D10 e D11 accolgono rispettivamente i debiti verso imprese controllate, collegate e controllanti, come definite ai sensi dell'art. 2359 Codice Civile. Tali debiti hanno indicazione separata nello schema di Stato Patrimoniale.

La voce D11 accoglie anche i debiti verso le controllanti che controllano la Società indirettamente, tramite loro controllate intermedie.

I debiti verso imprese soggette a comune controllo (cd. imprese sorelle), diverse dalle imprese controllate, collegate o controllanti, sono rilevati nella voce D11-bis.

Ricavi

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni:

- il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato;
- lo scambio è già avvenuto, si è cioè verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà. In caso di vendita di beni tale momento è rappresentato dalla spedizione o consegna dei beni mobili, mentre per i beni per i quali è richiesto l'atto pubblico (immobili e beni mobili) dalla data della stipulazione del contratto di compravendita. In caso di prestazioni di servizi lo scambio si considera avvenuto quanto il servizio è reso, ossia la prestazione è effettuata.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate ovvero, per quelli dipendenti da contratti con corrispettivi periodici, alla data di maturazione dei corrispettivi.

I ricavi di vendita sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e le rettifiche di ricavi di competenza dell'esercizio sono portate a diretta riduzione della voce ricavi.

Nella voce "altri ricavi e proventi" sono inclusi i componenti positivi di reddito, non finanziari derivanti unicamente dalla gestione accessoria.

Costi

I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.

Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

Proventi e oneri finanziari

Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria della società e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

Dividendi

I dividendi sono rilevati nel momento nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della società partecipante. Il dividendo è rilevato come provento finanziario, indipendentemente dalla natura delle riserve oggetto di distribuzione. La società partecipante verifica che, a seguito della distribuzione, il valore recuperabile della partecipazione non sia diminuito al punto tale da rendere necessaria la rilevazione di una perdita di valore.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte dirette a carico dell'esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni di legge ed alle aliquote in vigore, tenendo conto delle eventuali esenzioni applicabili.

Viene inoltre effettuata l'analisi dell'esistenza di differenze temporanee tra i valori di bilancio dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali e/o tra i componenti di reddito imputati a Conto Economico e quelli tassabili o deducibili in esercizi futuri ai fini dell'iscrizione delle imposte di competenza, secondo quanto prescrive l'OIC n. 25.

In presenza di differenze temporanee imponibili sono iscritte in bilancio imposte differite passive, salvo nelle eccezioni previste dall'OIC 25.

In presenza di differenze temporanee deducibili vengono iscritte imposte differite attive in bilancio solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Qualora si siano prodotte perdite fiscali, sono computate ed iscritte imposte differite attive a fronte del futuro beneficio fiscale ad esse connesso, nei limiti dei risultati imponibili realizzabili secondo una proiezione fiscale entro un periodo di tempo ragionevole definito in 4 anni.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite non sono attualizzate.

Ai fini della classificazione in bilancio, i crediti e debiti tributari vengono compensati solo se sussiste un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione fiscale e vi è l'intenzione di regolare i debiti e i crediti tributari su base netta mediante un unico pagamento.

Consolidato fiscale nazionale

Si segnala che nell'esercizio 2016 la Società ha esercitato l'opzione triennale per il consolidato fiscale, in qualità di società consolidata, ai sensi degli artt. 117 e seguenti del TUIR; la regolazione dei rapporti derivanti dal consolidato fiscale è disciplinata in un apposito regolamento di consolidamento fiscale predisposto dall'ente consolidante, Fondazione Fiera Milano e approvato dalla consolidata. Contestualmente non è stata rinnovata l'opzione per il consolidato fiscale in capo a Fiera Milano SpA per il suddetto triennio.

L'esercizio dell'opzione, come previsto dall'art. 16 del Decreto Legislativo n. 175/2014, è stato comunicato all'Agenzia delle Entrate dall'ente consolidante mediante la compilazione del Quadro OP, Sezione II, del Modello Unico 2016 trasmesso telematicamente all'Agenzia delle Entrate, il 30 settembre 2016.

L'adozione del consolidato fiscale consente di aggregare, in capo alla consolidante, Fondazione Fiera Milano, gli imponibili positivi o negativi della Capogruppo stessa con quelli delle società consolidate residenti che hanno anch'esse esercitato l'opzione. Gli imponibili e le perdite fiscali delle società che partecipano al consolidato sono assunti per l'intero importo. La consolidante assume l'onere di calcolo dell'imposta sul reddito complessivo e del relativo versamento del saldo e

degli acconti nei confronti dell'Erario. Le società consolidate non perdono, tuttavia, la propria soggettività tributaria.

Di seguito si enunciano i principi contabili che caratterizzano, ove applicabili, il consolidato fiscale:

Imposte correnti

Le rettifiche di consolidamento che generano benefici o oneri nell'ambito della dichiarazione consolidata sono iscritte nel conto economico rispettivamente alla voce "Proventi da consolidato fiscale" e "Oneri da consolidato fiscale", classificata nella voce "Imposte correnti dell'esercizio" con contropartita nello Stato Patrimoniale alla voce "Crediti verso controllanti" e "Debiti verso controllanti".

In corrispondenza dell'eventuale trasferimento di ritenute di acconto, eccedenze di IRES, eccedenze relative all'Aiuto alla crescita economica (cosiddetta A.C.E.), nonché degli acconti autonomamente versati dalle società consolidate, trattandosi di una vera e propria cessione di attività al consolidato, la Società rileva un credito verso la consolidante.

Fiscalità differita

I crediti per imposta anticipata IRES ed il fondo imposte differite IRES sorti sia in capo alla consolidante che in capo alla consolidata da operazioni che si manifestano durante il periodo di efficacia dell'opzione, permangono nel patrimonio del soggetto che li ha generati; pertanto in vigenza del regime del consolidato fiscale, essi non vengono iscritti nel bilancio della consolidante. Il rispetto delle condizioni per la rilevazione della fiscalità differita è valutato con riferimento alle previsioni di redditi imponibili futuri dei soggetti aderenti al consolidato fiscale.

Diversamente, nel caso in cui la fiscalità differita o anticipata derivi da operazioni che si manifestano in momenti diversi dal periodo di vigenza del consolidato la valutazione è effettuata con riferimento alla situazione singola della società consolidata.

Remunerazione dei vantaggi economici a favore delle consolidate

La remunerazione derivante dall'utilizzo delle perdite fiscali e delle eccedenze di Aiuto alla Crescita Economica (A.C.E.) trasferite al consolidato fiscale delle società consolidate è riconosciuta solo al momento di effettivo utilizzo delle perdite stesse e dell'A.C.E. nell'ambito del consolidato, all'aliquota IRES vigente nel periodo di imposta in cui la perdita fiscale e l'A.C.E. sono portate ad abbattimento del reddito imponibile consolidato. I vantaggi economici conseguenti alle rettifiche da consolidamento operate dalla consolidante, ma proprie della consolidata, sono remunerati a favore della consolidata stessa.

Criteri di conversione delle poste in valuta

In conformità all'art. 2426, comma 1, n. 8-bis del Codice Civile le attività e le passività monetarie in valuta diversa da quella funzionale con cui è presentato il bilancio (c.d. "moneta di conto"), successivamente alla rilevazione iniziale, sono iscritte al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I conseguenti utili o perdite su cambi sono imputati al conto economico nella voce (C17-bis) "*utili e perdite su cambi*" e l'eventuale utile netto, che concorre alla formazione del risultato d'esercizio, è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Le attività e passività non monetarie in valuta diversa dalla moneta di conto sono iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto. Qualora il cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio risulti significativamente diverso da quello in essere alla data di acquisizione, la variazione di cambio è uno degli elementi presi in considerazione nel processo valutativo per determinare il valore iscrivibile in bilancio per le singole attività non monetarie. In tal caso pertanto le eventuali differenze di cambio (positive o negative) concorrono alla determinazione del valore recuperabile.

Con riferimento alle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto, in cui i bilanci sottostanti siano espressi in valuta estera, si procedere alla traduzione degli stessi nella moneta di

conto secondo quanto previsto dal principio OIC 17 "Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto", e, successivamente, si procedere alla valutazione della partecipazione secondo la specifica disciplina contabile del metodo del patrimonio netto.

Fluttuazioni significative, non preventivabili, nei tassi di cambio successivi alla chiusura dell'esercizio con le valute straniere verso le quali l'impresa è maggiormente esposta senza coperture non sono rilevate negli schemi del bilancio d'esercizio in quanto di competenza di quello successivo ma sono illustrate nella presente Nota Integrativa nella sezione relativa ai "fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

Cambiamento dei principi contabili

Il cambiamento di un principio contabile è rilevato nell'esercizio in cui viene adottato ed i relativi fatti ed operazioni sono trattati in conformità al nuovo principio che viene applicato considerando gli effetti retroattivamente. Ciò comporta la rilevazione contabile di tali effetti sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio.

Ai soli fini comparativi, quando fattibile o non eccessivamente oneroso, viene rettificato il saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio precedente ed i dati comparativi dell'esercizio precedente come se il nuovo principio contabile fosse sempre stato applicato.

Quando non è fattibile calcolare l'effetto cumulato pregresso del cambiamento di principio o la determinazione dell'effetto pregresso risulti eccessivamente onerosa, la Società applica il nuovo principio contabile a partire dalla prima data in cui ciò risulti fattibile. Quando tale data coincide con l'inizio dell'esercizio in corso, il nuovo principio contabile è applicato prospetticamente.

Gli effetti derivanti dall'adozione dei nuovi principi sullo Stato Patrimoniale, Conto Economico e Rendiconto Finanziario, laddove esistenti, sono stati evidenziati e commentati nella presente Nota Integrativa in corrispondenza delle note illustrative relative alle voci di bilancio interessate in modo specifico.

Correzione di errori

Un errore è rilevato nel momento in cui si individua una non corretta rappresentazione qualitativa e/o quantitativa di un dato di bilancio e/o di una informazione fornita in Nota Integrativa e nel contempo sono disponibili le informazioni ed i dati per il suo corretto trattamento. La correzione degli errori rilevanti è effettuata rettificando la voce patrimoniale che a suo tempo fu interessata dall'errore, imputando la correzione dell'errore al saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in cui si individua l'errore.

Ai soli fini comparativi, quando fattibile, la Società corregge un errore rilevante commesso nell'esercizio precedente riesponendo gli importi comparativi mentre se un errore è stato commesso in esercizi antecedenti a quest'ultimo viene corretto rideterminando i saldi di apertura dell'esercizio precedente. Quando non è fattibile determinare l'effetto cumulativo di un errore rilevante per tutti gli esercizi precedenti, la Società ridetermina i valori comparativi per correggere l'errore rilevante a partire dalla prima data in cui ciò risulta fattibile.

Gli errori non rilevanti commessi in esercizi precedenti sono contabilizzati nel conto economico dell'esercizio in cui si individua l'errore.

COMMENTI ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

Attivo

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

La voce non presenta alcun valore.

B) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria

B I - Immobilizzazioni immateriali

(migliaia di euro)

	31/12/18	31/12/17	variazione
Immobilizzazioni immateriali	1.254	1.436	-182
	1.254	1.436	-182

Rispetto al 31 dicembre 2017 le immobilizzazioni immateriali sono diminuite di 182 migliaia di euro.

Di seguito si riporta la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali intervenuta negli esercizi 2017 e 2018:

Immobilizzazioni Immateriali	Situazione al		Movimenti dell'esercizio				Situazione al
	31/12/16	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Riclassifiche e giroconti	Rettifiche di valore	31/12/17
1) Costi di impianto e di ampliamento							
. costo originario	-	-	-	-	-	-	-
. ammortamenti	-	-	-	-	-	-	-
Netto	-	-	-	-	-	-	-
2) Costi di sviluppo							
. costo originario	-	-	-	-	-	-	-
. ammortamenti	-	-	-	-	-	-	-
Netto	-	-	-	-	-	-	-
3) Diritti di brevetto ind.le e di utilizzo opere dell'ingegno							
. costo originario	2.665	7	-	-	-	-	2.672
. ammortamenti	2.535	-	-	124	-	-	2.659
Netto	130	7	-	124	-	-	13
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili							
. costo originario	1.221	-	-	-	-	-	1.221
. ammortamenti	690	-	-	47	-	-	737
Netto	531	-	-	47	-	-	484
5) Avviamento							
. costo originario	3.600	-	-	-	-1.100	-	2.500
. ammortamenti	2.054	-	-	125	-606	-	1.573
. svalutazioni	494	-	-	-	-494	-	-
Netto	1.052	-	-	125	-	-	927
6) Immobilizzazioni in corso e acconti							
. costo originario	-	-	-	-	-	-	-
Netto	-	-	-	-	-	-	-
7) Altre							
. costo originario	113	-	-	-	-95	-	18
. ammortamenti	98	-	-	3	-95	-	6
Netto	15	-	-	3	-	-	12
Totale immateriali							
. costo originario	7.599	7	-	-	-1.195	-	6.411
. ammortamenti	5.377	-	-	299	-701	-	4.975
. svalutazioni	494	-	-	-	-494	-	-
Netto	1.728	7	-	299	-	-	1.436

Immobilizzazioni Immateriali	(migliaia di euro)						
	Situazione al	Movimenti dell'esercizio					Situazione al
	31/12/17	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Riclassifiche e giroconti	Rettifiche di valore	31/12/18
1) Costi di impianto e di ampliamento							
. costo originario	-	-	-	-	-	-	-
. ammortamenti	-	-	-	-	-	-	-
Netto	-	-	-	-	-	-	-
2) Costi di sviluppo							
. costo originario	-	-	-	-	-	-	-
. ammortamenti	-	-	-	-	-	-	-
Netto	-	-	-	-	-	-	-
3) Diritti di brevetto ind.le e di utilizzo opere dell'ingegno							
. costo originario	2.672	-	-	-	-2.330	-	342
. ammortamenti	2.659	-	-	8	-2.330	-	337
Netto	13	-	-	8	-	-	5
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili							
. costo originario	1.221	-	-	-	-	-	1.221
. ammortamenti	737	-	-	46	-	-	783
Netto	484	-	-	46	-	-	438
5) Avviamento							
. costo originario	2.500	-	-	-	-	-	2.500
. ammortamenti	1.573	-	-	125	-	-	1.698
Netto	927	-	-	125	-	-	802
6) Immobilizzazioni in corso e acconti							
. costo originario	-	-	-	-	-	-	-
Netto	-	-	-	-	-	-	-
7) Altre							
. costo originario	18	-	-	-	-	-	18
. ammortamenti	6	-	-	3	-	-	9
Netto	12	-	-	3	-	-	9
Totale immateriali							
. costo originario	6.411	-	-	-	-2.330	-	4.081
. ammortamenti	4.975	-	-	182	-2.330	-	2.827
Netto	1.436	-	-	182	-	-	1.254

Le consistenze e le variazioni delle diverse voci nell'esercizio sono dettagliate nel seguito:

3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo opere dell'ingegno

La voce ammonta a 5 migliaia di euro, al netto di ammortamenti per 8 migliaia di euro e si riferisce a costi capitalizzati relativi a sviluppi software.

4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

La voce ammonta a 438 migliaia di euro, al netto di ammortamenti per 46 migliaia di euro e si riferisce prevalentemente al costo per l'acquisizione del marchio "Business International".

5) Avviamento

La voce ammonta a 802 migliaia di euro, al netto di ammortamenti per 125 migliaia di euro e si riferisce all'avviamento iscritto in bilancio a seguito dell'incorporazione della Società Edizioni Specializzate SpA.

7) Altre

La voce ammonta a 9 migliaia di euro, al netto di ammortamenti per 3 migliaia di euro e si riferiscono principalmente alle miglione apportate alla nuova sede degli uffici di Roma.

B II - Immobilizzazioni materiali

(migliaia di euro)

	31/12/18	31/12/17	variazione
Immobilizzazioni materiali	11	25	-14
	11	25	-14

Rispetto al 31 dicembre 2017 le immobilizzazioni materiali sono diminuite di 14 migliaia di euro.

Di seguito si riporta la movimentazione delle immobilizzazioni materiali intervenuta negli esercizi 2017 e 2018:

Immobilizzazioni Materiali	Movimenti dell'esercizio					Situazione al 31/12/17
	Situazione al 31/12/16	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Altri movimenti	
1) Terreni e fabbricati						
. costo originario	-	-	-	-	-	-
. ammortamenti	-	-	-	-	-	-
Netto	-	-	-	-	-	-
2) Impianti e macchinario						
. costo originario	64	-	-	-	-	64
. ammortamenti	59	-	-	1	-	60
Netto	5	-	-	1	-	4
3) Attrezzature industriali e commerciali						
. costo originario	140	-	-	-	-	140
. ammortamenti	140	-	-	-	-	140
Netto	-	-	-	-	-	-
4) Altri beni						
. costo originario	839	4	-	-	-4	839
. ammortamenti	805	-	-	17	-4	818
Netto	34	4	-	17	-	21
5) Immobilizzazioni in corso e acconti						
. costo originario	-	-	-	-	-	-
Netto	-	-	-	-	-	-
Totale materiali						
. costo originario	1.043	4	-	-	-4	1.043
. ammortamenti	1.004	-	-	18	-4	1.018
Netto	39	4	-	18	-	25

Immobilizzazioni Materiali						(migliaia di euro)
	Situazione al	Movimenti dell'esercizio				Situazione al
	31/12/17	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Altri movimenti	31/12/18
1) Terreni e fabbricati						
. costo originario	-	-	-	-	-	-
. ammortamenti	-	-	-	-	-	-
Netto	-	-	-	-	-	-
2) Impianti e macchinario						
. costo originario	64	-	-	-	-	64
. ammortamenti	60	-	-	1	-	61
Netto	4	-	-	1	-	3
3) Attrezzature industriali e commerciali						
. costo originario	140	-	-	-	-	140
. ammortamenti	140	-	-	-	-	140
Netto	-	-	-	-	-	-
4) Altri beni						
. costo originario	839	-	-	-	-	839
. ammortamenti	818	-	-	13	-	831
Netto	21	-	-	13	-	8
5) Immobilizzazioni in corso e acconti						
. costo originario	-	-	-	-	-	-
Netto	-	-	-	-	-	-
Totale materiali						
. costo originario	1.043	-	-	-	-	1.043
. ammortamenti	1.018	-	-	14	-	1.032
Netto	25	-	-	14	-	11

Le consistenze e le variazioni delle diverse voci nell'esercizio sono dettagliate nel seguito:

2) Impianti e macchinario

La voce ammonta a 3 migliaia di euro, al netto di ammortamenti per 1 migliaio di euro. Si riferisce ad impianti di condizionamento e rilevazione incendi.

4) Altri beni

La voce ammonta a 8 migliaia di euro, al netto di ammortamenti per 13 migliaia di euro, si riferisce a mobili per ufficio per 4 migliaia di euro e macchine per ufficio per 4 migliaia di euro.

L'ammortamento è effettuato in base alle aliquote delle singole categorie di cespiti inclusi nella presente voce e riportate analiticamente nei criteri di valutazione.

B III – Immobilizzazioni Finanziarie

1) Partecipazioni

d-bis) altre imprese

Partecipazioni						(migliaia di euro)
	Situazione al	Movimenti dell'esercizio				Situazione al
	31/12/17	Incrementi	Decrementi	Ridassifiche	Svalutazioni	31/12/18
Esperia Spa	29	-	-	-	29	-
Netto	29	-	-	-	29	-

La partecipazione, rappresentata da una quota non significativa pari a 2% nella società Esperia SpA e valutata al costo di acquisto, è stata completamente svalutata nel corso dell'esercizio in esame.

2) Crediti

d-bis) Verso altri

Ammontano a 2 migliaia di euro (2 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) e rappresentano i depositi cauzionali sulle utenze.

C) Attivo circolante

C I – Rimanenze

Rimanenze	(migliaia di euro)		
	31/12/18	31/12/17	variazione
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	20	40	-20
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-	-
3) Lavori in corso su ordinazione	-	-	-
4) Prodotti finiti e merci	-	-	-
5) Acconti	-	-	-
Totale	20	40	-20

Le rimanenze si riferiscono alla giacenza di carta presso gli editori, principalmente relative alla stampa delle riviste dell'area Edizioni Specializzate.

C II – Crediti

I crediti dell'attivo circolante riguardano prevalentemente controparti italiane e sono analizzabili come segue:

Crediti dell'Attivo Circolante	(migliaia di euro)		
	31/12/18	31/12/17	variazione
1) Crediti verso clienti	2.199	3.216	- 1.017
2) Crediti verso imprese controllate	-	-	-
3) Crediti verso imprese collegate	-	77	- 77
4) Crediti verso controllanti	1.343	2.277	- 934
5) Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1	-	1
5-bis) Crediti tributari	72	72	-
5-ter) Imposte anticipate	996	1.150	- 154
5-quater) Verso altri	186	240	- 54
Totale	4.797	7.032	- 2.235

1) Crediti verso clienti

Ammontano a 2.199 migliaia di euro (3.216 migliaia di euro al 31 dicembre 2017), al netto del fondo svalutazione crediti di 400 migliaia di euro.

La voce accoglie crediti principalmente verso clienti italiani.

L'ammontare dei crediti è stato rettificato mediante l'appostazione di un fondo svalutazione crediti calcolato al fine di ricondurre il valore nominale al valore di presunto realizzo.

Tale fondo ha subito, nell'esercizio, la seguente movimentazione:

(migliaia di euro)					
	31/12/17	accantonamenti	utilizzi	altri movimenti	31/12/18
Fondo svalutazione crediti	775	-	375	-	400

L'utilizzo del fondo si riferisce a crediti per i quali ne è accertata l'inesigibilità nell'esercizio in esame.

3) Crediti verso imprese collegate

Valore pari a zero (77 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

4) Crediti verso controllanti

Ammontano a 1.343 migliaia di euro (2.277 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

La voce è così dettagliata:

(migliaia di euro)			
Crediti verso controllanti	31/12/18	31/12/17	variazione
Fondazione Fiera Milano	58	22	36
Fiera Milano SpA	1.285	2.255	- 970
Totale	1.343	2.277	- 934

I crediti verso Fondazione Fiera Milano pari a 58 migliaia di euro (22 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) si riferiscono per 32 migliaia di euro a crediti per la fornitura di servizi pubblicitari, per 23 migliaia di euro al credito Iva e per 3 migliaia di euro a crediti derivanti dall'adesione al consolidato fiscale.

I crediti verso Fiera Milano SpA pari a 1.285 migliaia di euro (2.255 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) si riferiscono per 1.267 migliaia di euro a crediti commerciali principalmente per la fornitura di servizi marketing e multimediali e per 18 migliaia di euro al credito derivante dall'adesione del consolidato fiscale interrotto nell'esercizio 2015.

Tali rapporti sono regolati a normali condizioni di mercato.

5) Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Ammontano a 1 migliaio di euro (valore pari a zero al 31 dicembre 2017) e sono così dettagliati:

(migliaia di euro)			
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	31/12/18	31/12/17	variazione
Fiera Milano Congressi SpA	1	-	1
Totale	1	-	1

5-bis) Crediti tributari

Ammontano a 72 migliaia di euro (72 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) e si riferiscono per 71 migliaia di euro al credito verso l'erario per Iva e per 1 migliaio di euro a crediti Irap.

5-ter) Imposte anticipate

Le imposte anticipate ammontano a 996 migliaia di euro (1.150 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) e sono così dettagliate:

- imposte anticipate IRES 984 migliaia di euro;
- imposte anticipate IRAP 12 migliaia di euro.

Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo delle "Imposte sul reddito".

5-quater) Crediti verso altri

Ammontano a 186 migliaia di euro (240 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) e sono così dettagliati:

Crediti verso altri	(migliaia di euro)		
	31/12/18	31/12/17	variazione
Anticipi a fornitori	145	105	40
Altri	41	135	-94
Totale	186	240	-54

C III – Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	(migliaia di euro)		
	31/12/18	31/12/17	variazione
1) Partecipazioni in imprese controllate	-	-	-
2) Partecipazioni in imprese collegate	-	-	-
3) Partecipazioni in imprese controllanti	-	-	-
3-bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-
4) Altre partecipazioni	-	-	-
5) Strumenti finanziari derivati attivi	-	-	-
6) Altri titoli	-	-	-
7) Attività finanziaria per la gestione accentrata della tesoreria in imprese controllanti	1.030	-	1.030
Totale	1.030	-	1.030

7) Attività finanziaria per la gestione accentrata della tesoreria in imprese controllanti

La voce ammonta a 1.030 migliaia di euro (saldo pari a zero al 31 dicembre 2017) e si riferisce al saldo del conto corrente di corrispondenza in essere con la controllante Fiera Milano SpA.

Tale rapporto di conto corrente trae origine dal contratto di *cash pooling* stipulato in data 22 novembre 2018 con decorrenza a partire dal 10 dicembre 2018 e rileva i saldi bancari giornalieri oggetto di compensazione tra le due società. Il tasso applicato è pari all'euribor a 3 mesi (con *floor* pari a zero) più uno spread aggiornato trimestralmente al valore di mercato.

C IV - Disponibilità liquide

Ammontano a 2.557 migliaia di euro (1.671 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) e sono costituite pressoché interamente dalle disponibilità temporanee presso banche:

Disponibilita' liquide	(migliaia di euro)		
	31/12/18	31/12/17	variazione
1) Depositi bancari e postali	2.555	1.669	886
2) Assegni	-	-	-
3) Danaro e valori in cassa	2	2	-
Totale	2.557	1.671	886

D) Ratei e risconti

Ammontano a 58 migliaia di euro (29 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) e così si dettagliano:

Ratei e risconti	(migliaia di euro)		
	31/12/18	31/12/17	variazione
Ratei attivi	-	-	-
Risconti attivi	58	29	29
Totale	58	29	29

I risconti attivi si riferiscono a quote di costi sostenuti entro l'esercizio ma di competenza dell'esercizio successivo.

La voce include risconti verso la Società del gruppo Nolostand SpA per 3 migliaia di euro.

Passivo

A) Patrimonio netto

Il patrimonio netto della Società è così costituito:

Patrimonio netto	(migliaia di euro)		
	31/12/18	31/12/17	variazione
I. Capitale	2.803	2.803	-
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	-	-
III. Riserve di rivalutazione	-	-	-
IV. Riserva legale	-	-	-
V. Riserve statutarie	-	-	-
VI. Versamento dei soci in conto futuro aumento di capitale	597	700	-103
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-	-
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	-998	-998	-
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	58	-103	161
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-	-
Patrimonio Netto	2.460	2.402	58

Nel prospetto che segue sono riepilogate le variazioni intervenute nelle voci di patrimonio netto negli ultimi due esercizi:

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto	(migliaia di euro)						
	Capitale sociale	Riserva sovrapp.	Riserva legale	Altre riserve	Utili/(Perdite) a nuovo	Utile/(Perdita) esercizio	Totale
Saldo al 31 dicembre 2016	2.803	-	-	-	-222	-776	1.805
Ripartizione risultato esercizio al 31.12.16 <i>Perdite a nuovo</i>	-	-	-	-	-776	776	-
Versamento in conto futuro aumento di capitale	-	-	-	700	-	-	700
Risultato esercizio al 31.12.17	-	-	-	-	-	-103	-103
Saldo al 31 dicembre 2017	2.803	-	-	700	-998	-103	2.402
Ripartizione risultato esercizio al 31.12.17 <i>Riserva versamento dei soci in conto futuro aumento di capitale</i>	-	-	-	-103	-	103	-
Risultato esercizio al 31.12.18	-	-	-	-	-	58	58
Saldo al 31 dicembre 2018	2.803	-	-	597	-998	58	2.460

I - Capitale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2018 ammonta a 2.803 migliaia di euro (2.803 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) ed è suddiviso in numero 2.803.300 azioni ordinarie del valore di 1 euro cadauna, interamente sottoscritto e versato da:

- Fiera Milano SpA nr. 2.803.300 azioni (pari al 100%).

VI – Versamento dei soci in conto futuro aumento di capitale

La voce è pari a 597 migliaia di euro (700 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) e si riferisce al versamento in conto capitale effettuato nell'esercizio 2017 dalla Controllante Fiera Milano SpA. La variazione in diminuzione pari a 103 migliaia di euro è da attribuirsi a quanto stabilito con la delibera assembleare del 5 aprile 2018, che ha disposto di coprire la perdita dell'esercizio

precedente mediante utilizzo della riserva "Versamento dei soci in conto futuro aumento di capitale".

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo

La voce ammonta a -998 migliaia di euro (-998 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

IX – Utile/(Perdita) dell'esercizio

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 presenta un utile pari a 58 migliaia di euro rispetto a una perdita di 103 migliaia di euro dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Nell'apposito prospetto di seguito riportato viene fornita l'analisi delle voci del patrimonio netto con riferimento alla possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi:

Disponibilità e distribuibilità delle voci di Patrimonio Netto

(migliaia di euro)

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo utilizzi effettuati nei tre esercizi precedenti	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale sociale	2.803				
Riserve di Capitale:					
Riserva da fusione	-		-	1.251	
Riserva futuri aumenti capitale	597	A,B		103	
Riserve di utili:					
Riserva da fusione	-		-		
Riserva Legale	-		-	49	
Risultato netto di esercizi precedenti	-998		-		
Totale	2.402				
Quota non distribuibile			561		

Legenda

A: per aumento capitale
 B: per copertura perdite
 C: per distribuzione ai Soci

B) Fondi per rischi e oneri

La voce ammonta a 500 migliaia di euro (393 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) ed è così composta:

Fondi per rischi ed oneri

(migliaia di euro)

	31/12/18	31/12/17	variazione
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	307	253	54
2) per imposte, anche differite	93	102	- 9
3) Strumenti finanziari derivati passivi	-	-	-
4) Altri	100	38	62
Totale	500	393	107

1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili

Ammontano a 307 migliaia di euro (253 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) e si riferiscono al fondo indennità suppletiva clientela agenti.

Il fondo ha subito la seguente movimentazione:

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili					(migliaia di euro)
	31/12/17	accantonamenti	utilizzi/rilasci	Riclassifiche	31/12/18
Fondo indennità clientela agenti	253	103	49	-	307
Totale	253	103	49	-	307

2) Per imposte, anche differite

Il fondo per imposte, anche differite, ammonta a 93 migliaia di euro (102 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

La voce comprende:

- Imposte differite Ires per 80 migliaia di euro;
- Imposte differite Irap per 13 migliaia di euro.

4) Altri

La voce ammonta a 100 migliaia di euro (38 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

Di seguito la loro composizione e movimentazione:

Altri						(migliaia di euro)
	31/12/17	accantonamenti	utilizzi/rilasci	altri movimenti	Riclassifiche	31/12/18
Fondo rischi fornitori	38	-	38	-	-	-
Fondo rischi riorganizzazione personale	-	100	-	-	-	100
Totale	38	100	38	-	-	100

La voce si riferisce a rischi relativi alla stima di probabili passività correlate alla riorganizzazione del personale.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato				(migliaia di euro)
	31/12/18	31/12/17	variazione	
Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato	1.323	1.424	-101	
Totale	1.323	1.424	-101	

La voce ha avuto la seguente movimentazione:

Trattamento di Fine Rapporto		(migliaia di euro)
Saldo al 31/12/17		1.424
Indennità maturate		125
Indennità erogate		-39
Altri movimenti		-181
Imposta sostitutiva su rivalutazione TFR		-6
Saldo al 31/12/18		1.323

L'ammontare riflette le indennità maturate al 31 dicembre 2018 in relazione agli obblighi contrattuali ed alle leggi vigenti che regolano i rapporti di lavoro dipendente.

D) Debiti

I debiti riguardano prevalentemente controparti italiane e sono analizzabili come segue:

Debiti	(migliaia di euro)		
	31/12/18	31/12/17	variazione
1) Obbligazioni	-	-	-
2) Obbligazioni convertibili	-	-	-
3) Debiti verso soci per finanziamenti	2.208	3.212	- 1.004
4) Debiti verso banche	-	-	-
5) Debiti verso altri finanziatori	-	-	-
6) Acconti	-	-	-
7) Debiti verso fornitori	1.805	1.341	464
8) Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-	-
9) Debiti verso imprese controllate	-	-	-
10) Debiti verso imprese collegate	15		15
11) Debiti verso controllanti	469	513	- 44
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	17	53	- 36
12) Debiti tributari	111	132	- 21
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	186	196	- 10
14) Altri debiti	478	477	1
Totale	5.289	5.924	- 635

3) Debiti verso soci per finanziamenti

Ammontano a 2.208 migliaia di euro (3.212 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

La voce si riferisce al finanziamento erogato in data 12 febbraio 2016 dalla Controllante Fiera Milano SpA. Il finanziamento, concesso per 3.200 migliaia di euro per far fronte agli esborsi legati alla ristrutturazione aziendale, è stato rimborsato per 1.000 migliaia di euro in data 1° giugno 2018. La quota di interessi non ancora rimborsati alla data del presente bilancio è pari a 8 migliaia di euro. Il finanziamento si rinnova tacitamente di anno in anno.

L'apporto finanziario della Capogruppo è stato iscritto tra le passività finanziarie in quanto il *business plan* approvato, evidenzia la completa rimborsabilità entro 12 mesi.

7) Debiti verso fornitori

Ammontano a 1.805 migliaia di euro (1.341 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) riguardano in gran parte gli approvvigionamenti per materiali e servizi necessari allo svolgimento delle attività dell'azienda e si riferiscono prevalentemente ai fornitori italiani.

10) Debiti verso imprese collegate

Ammontano a 15 migliaia di euro (saldo pari a zero al 31 dicembre 2017) e sono così dettagliati:

Debiti verso imprese collegate	(migliaia di euro)		
	31/12/18	31/12/17	variazione
Mico DMC Srl	7		7
Ipack Ima Srl	8	-	8
Totale	15	-	15

11) Debiti verso controllanti

Ammontano a 469 migliaia di euro (513 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

La voce è così dettagliata:

Debiti verso controllanti	(migliaia di euro)		
	31/12/18	31/12/17	variazione
Fiera Milano SpA	466	389	77
Fondazione Fiera Milano	3	124	- 121
Totale	469	513	- 44

I debiti verso Fiera Milano SpA pari a 466 migliaia di euro (389 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) sono attribuibili principalmente alle attività di "shared service", ai corrispettivi per il personale distaccato e alla concessione di vendita di spazi pubblicitari.

I debiti verso Fondazione Fiera Milano pari a 3 migliaia di euro (124 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) sono attribuibili a debiti per premi e conguagli assicurativi.

Tali rapporti sono regolati a normali condizioni di mercato.

11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Ammontano a 17 migliaia di euro (53 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

La voce è così dettagliata:

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	(migliaia di euro)		
	31/12/18	31/12/17	variazione
Mico DMC Srl	-	- 6	6
Nolostand SpA	14	17	- 3
Fiera Milano Congressi SpA	3	42	- 39
Totale	17	53	- 36

Fiera Milano Media SpA – Nota integrativa

Tali rapporti sono regolati a normali condizioni di mercato.

12) Debiti tributari

Ammontano a 111 migliaia di euro (132 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) e sono così costituiti:

Debiti tributari	(migliaia di euro)		
	31/12/18	31/12/17	variazione
Debiti verso Erario per Irpef lavoratori dipendenti	90	93	- 3
Debiti verso Erario per Irpef lav. autonomi e collaboratori	20	16	4
Debiti verso Erario per imposte Irap	-	22	- 22
Altri debiti tributari	1	1	-
Totale	111	132	- 21

13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

Ammontano a 186 migliaia di euro (196 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) e si riferiscono principalmente a debiti non ancora liquidati verso gli istituti previdenziali sia per il personale dipendente che per i collaboratori.

14) Altri debiti

Ammontano a 478 migliaia di euro (477 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) e così si dettano:

Altri debiti	(migliaia di euro)		
	31/12/18	31/12/17	variazione
Debiti verso il personale	396	389	7
Debiti verso sindaci	4	6	- 2
Verso altri creditori	78	82	- 4
Totale	478	477	1

E) Ratei e risconti

Ammontano a 157 migliaia di euro (121 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

La voce è così composta:

Ratei e risconti passivi	(migliaia di euro)		
	31/12/17	31/12/17	variazione
Ratei passivi	-	-	-
Risconti passivi	157	121	36
Totale	157	121	36

I risconti passivi ammontano a 157 migliaia di euro (121 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) e

sono relativi a quote di ricavi per prestazioni effettuate nell'esercizio in chiusura ma di competenza dell'esercizio successivo.

Informativa su garanzie prestate, impegni e altre passività potenziali

La voce è pari a 50 migliaia di euro (50 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) e si riferisce alla fidejussione rilasciata a favore di Fabrica Immobiliare SGR SpA a garanzia dell'immobile in affitto relativo alla sede operativa di Roma.

COMMENTI ALLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Prima di procedere all'analisi delle singole voci di Conto economico si ricorda che i commenti sull'andamento generale dei costi e dei ricavi sono esposti a norma del comma 1 dell'art. 2428 c.c., nell'ambito della Relazione sulla gestione.

A) Valore della produzione

Il valore della produzione è dettagliato nella tabella che segue:

Valore della produzione	(migliaia di euro)		
	2018	2017	variazione
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.299	10.988	311
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-	-
3) Variazione di lavori in corso su ordinazione	-	-	-
4) Incrementi di immobilizz. per lavori interni	-	-	-
5) Altri ricavi e proventi	431	629	- 198
Totale	11.730	11.617	113

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano a 11.299 migliaia di euro (10.988 migliaia di euro al 31 dicembre 2017). La ripartizione per tipologia è riportata nella tabella che segue:

Ricavi delle vendite e prestazioni	(migliaia di euro)		
	2018	2017	variazione
Servizi e spazi pubblicitari	7.149	6.771	378
Servizi multimediali e catalogo on line	2.180	2.314	-134
Servizi per organizzazione congressi, convegni ed eventi	1.876	1.779	97
Vendita giornali, riviste e cataloghi	15	16	-1
Altri	79	108	-29
Totale	11.299	10.988	311

L'incremento dei ricavi pari a 311 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente, è principalmente riconducibile ai ricavi da affissioni per la presenza della manifestazione biennale "anno pari" Mostra Convegno Expocomfort oltre che ai maggiori ricavi da sponsorizzazioni clienti partner Fiera Milano e da servizi digitali verso clienti organizzatori.

5) Altri ricavi e proventi

Ammontano a 431 migliaia di euro (629 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) e sono così dettagliati:

Altri ricavi e proventi	(migliaia di euro)		
	2018	2017	variazione
Recupero costi e servizi vari	158	92	66
Recupero costi personale distaccato	144	302	- 158
Variazioni di stima su stanziamenti esercizi precedenti	129	235	- 106
Totale	431	629	- 198

La variazione è dovuta principalmente alla diminuzione del recupero costi del personale distaccato passato in forza in Fiera Milano SpA.

B) Costi della produzione

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Ammontano a 170 migliaia di euro (212 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) e sono costituiti principalmente da spese per acquisto di materiali editoriali, spese di cancelleria e spese per l'acquisto di carta per la stampa delle riviste. La composizione del saldo è riportata nella seguente tabella:

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(migliaia di euro)		
	2018	2017	variazione
Materie prime	139	167	-28
Materiale sussidiario e di consumo	24	33	-9
Cancelleria	6	11	-5
Stampati e modulistica	1	1	-
Totale	170	212	-42

7) Per servizi

Ammontano a 7.362 migliaia di euro (6.902 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

La composizione per principali tipologie di costi per servizi prestati è riportata nella seguente tabella:

Costi per servizi	(migliaia di euro)		
	2018	2017	variazione
Provvigioni e commissioni	1.861	1.414	447
Servizi editoriali e multimediali	1.659	1.658	1
Collaborazioni redazionali e diritti d'autore	747	693	54
Servizi per convegni e congressi	459	452	7
Prestazioni tecniche, legali, commerciali e amministrative	430	396	34
Spese telefoniche e internet	284	184	100
Personale distaccato	258	371	-113
Servizi postali e spedizioni	239	239	-
Servizi ristorazione	234	264	-30
Servizi informatici	210	229	-19
Consulenze tecniche, legali, commerciali e amministrative	179	117	62
Servizi di pubblicità	128	134	-6
Premi assicurativi	62	82	-20
Viaggi e trasferte	58	97	-39
Audit e certificazione bilancio	45	48	-3
Emolumenti amministratori	38	66	-28
Manutenzione	34	23	11
Compensi sindaci	23	23	-
Altri	414	412	2
Totale	7.362	6.902	460

Presentano una variazione in aumento di 460 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2017 principalmente correlata al maggior volume di attività. Tale effetto è stato parzialmente compensato dalla riduzione dei costi di struttura a seguito delle azioni di razionalizzazione intraprese nel corso dell'esercizio 2017.

8) Per godimento di beni di terzi

Ammontano a 217 migliaia di euro (232 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) e sono così costituiti:

Costi per godimento beni di terzi	(migliaia di euro)		
	2018	2017	variazione
Affitti passivi	191	190	1
Noleggio automezzi	20	39	-19
Noleggio apparecchiature e fotocopiatrici uffici	6	3	3
Totale	217	232	-15

Gli affitti passivi riguardano i canoni di locazione delle sedi operative di Rho e Roma.

9) Per il personale

Ammontano a 3.136 migliaia di euro (3.476 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) e risultano così ripartiti:

Costi per il personale	(migliaia di euro)		
	2018	2017	variazione
Salari e stipendi	2.265	2.530	- 265
Oneri sociali	686	755	- 69
Trattamento di fine rapporto	178	188	- 10
Altri costi	7	3	4
Totale	3.136	3.476	- 340

I salari e stipendi e gli oneri sociali ad essi correlati si decrementano principalmente per il minor numero di risorse in organico oltre che per la diminuzione degli incentivi all'esodo.

Il numero medio dei dipendenti ripartito per categorie è indicato nella tabella che segue:

Personale dipendente ripartito per categoria	2018	2017	variazione
Dirigenti	1	1	-
Quadri e Impiegati	56	61	- 5
Totale	57	62	- 5

I contratti di lavoro applicati sono il Contratto Collettivo Nazionale dei Grafici e degli Editori e il Contratto Nazionale dei Giornalisti.

10) Ammortamenti e svalutazioni

a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Ammontano a 182 migliaia di euro (299 migliaia di euro al 31 dicembre 2017). Il dettaglio degli ammortamenti è riportato nella relativa sezione della Nota integrativa a commento delle immobilizzazioni immateriali.

b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Ammontano a 14 migliaia di euro (18 migliaia di euro al 31 dicembre 2017). Il dettaglio degli ammortamenti è riportato nella relativa sezione della Nota integrativa a commento delle immobilizzazioni materiali.

d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

La voce è pari a zero (156 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) e risultano così ripartiti:

11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Ammontano a 20 migliaia di euro (-15 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) e si riferiscono alle giacenze di carta relative principalmente alla stampa delle riviste dell'area *Edizioni Specializzate*.

12) Accantonamenti per rischi

Ammontano a 100 migliaia di euro (saldo pari a zero al 31 dicembre 2017) e sono così ripartiti:

Accantonamento per rischi	(migliaia di euro)		
	2018	2017	variazione
Riorganizzazione personale	100	-	100
Totale	100	-	100

14) Oneri diversi di gestione

Ammontano a 188 migliaia di euro (249 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

La voce comprende:

Oneri diversi di gestione	(migliaia di euro)		
	2018	2017	variazione
Variazione passiva stima esercizi precedenti	138	196	- 58
Contributi ed erogazioni	28	31	- 3
Imposte non sul reddito e tasse	8	8	-
Altri	14	14	-
Totale	188	249	- 61

C) Proventi e oneri finanziari

17) Interessi e altri oneri finanziari

- verso Controllanti

Ammontano a 39 migliaia di euro (48 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) si riferiscono agli interessi maturati sul finanziamento sottoscritto in data 12 febbraio 2016 dalla controllante Fiera Milano SpA. Il tasso applicato finito è pari all'1,50%.

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

19) Svalutazioni

Ammontano a 29 migliaia di euro (valore pari a zero al 31 dicembre 2017) e rappresentano la svalutazione effettuata nell'esercizio in esame della partecipazione nella Società Esperia SpA.

20) Imposte sul reddito dell'esercizio

Ammontano a 213 migliaia di euro (142 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

Imposte sul reddito dell'esercizio		(migliaia di euro)		
	2018	2017	variazione	
Imposte correnti	57	58	- 1	
Imposte esercizi precedenti	41	- 2	43	
Imposte differite, anticipate	118	101	17	
Consolidato fiscale	- 3	- 15	12	
Totale	213	142	71	

L'analisi delle imposte sul reddito al 31 dicembre 2018 è di seguito evidenziata:

Dettaglio delle imposte sul reddito dell'esercizio		(migliaia di euro)		
	2018	2017	variazione	
a) Imposte correnti:				
<i>IRAP</i>	57	58	-1	
<i>Consolidato fiscale</i>	- 3	- 15	12	
Totale imposte correnti	54	43	11	
b) Imposte esercizi precedenti				
<i>IRES</i>	27	- 3	30	
<i>Consolidato fiscale</i>	14	1	13	
Totale imposte esercizio precedenti	41	-2	43	
c) Imposte differite/anticipate				
<i>IRES</i>	118	97	21	
<i>IRAP</i>	-	4	- 4	
Totale imposte differite/anticipate	118	101	17	
Totale	213	142	71	

A partire dall'esercizio 2016, Fiera Milano SpA e alcune società Controllate italiane, tra cui Fiera Milano Media SpA, non hanno rinnovato l'opzione per il consolidato fiscale di Fiera Milano SpA e hanno invece esercitato l'opzione per l'adesione al consolidato fiscale di Fondazione Fiera Milano in qualità di soggetto consolidante. L'opzione è vincolante per il triennio 2016, 2017 e 2018.

In particolare i proventi da consolidato fiscale riflettono principalmente la remunerazione per l'apporto delle perdite fiscali al consolidato fiscale con Fondazione Fiera Milano come previsto da apposito regolamento.

Le imposte differite (anticipate) dell'esercizio sono pari a 118 migliaia di euro (101 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) e sono dettagliate secondo la tabella seguente:

Imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti (importi in migliaia di euro)

	31/12/18				31/12/17			
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale IRES	Effetto fiscale IRAP	Totale effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale IRES	Effetto fiscale IRAP	Totale effetto fiscale
Imposte anticipate:								
- Svalutazioni per perdite durevoli di immobilizzazioni immateriali	93	22	4	26	132	32	5	37
- Svalutazione crediti	368	88	-	88	743	178	-	178
- Fondo rischi	207	50	8	58	211	50	8	58
- Altre imposte anticipate:								
- Compensi società di revisione	29	7	-	7	28	7	-	7
- Altre imposte anticipate	7	2	-	2	7	2	-	2
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio precedente	3.398	815	-	815	3.618	868	-	868
Totale	4.102	984	12	996	4.739	1.137	13	1.150
Imposte differite:								
- Ammortamenti eccedenti	332	80	13	93	366	88	14	102
Totale	332	80	13	93	366	88	14	102
Imposte (differite) anticipate nette:	3.770	904	-1	903	4.373	1.049	-1	1.048

Credito Imposte Anticipate 2018	996
Credito Imposte Anticipate 2017	1.150
Impatto economico dell'esercizio 2018	-154

Fondo Imposte Differite 2018	-93
Fondo Imposte Differite 2017	-102
Impatto economico dell'esercizio 2018	9

Più in particolare, le imposte differite attive sono state iscritte sulle perdite fiscali rilevate ai fini IRES negli esercizi precedenti. Al 31 dicembre 2018 sono state rilasciate le imposte anticipate rilevate in precedenti esercizi a fronte di accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

Le imposte anticipate sono iscritte nella voce 5-ter "Imposte anticipate"

La Società nel corso dell'esercizio in esame non ha avuto carico fiscale ai fini IRES.

Riconciliazione tra carico d'imposta teorico ed effettivo ai fini IRES (migliaia di euro)

Risultato prima delle imposte			272
Aliquota d'imposta applicabile per IRES		24%	
Imposta IRES teorica			65
Differenze tra imposte teoriche ed effettive:			
Perdite fiscali dell'esercizio per le quali non sono iscritte imposte anticipate			
Utilizzo perdite fiscali esercizi precedenti			
Costi operativi non deducibili e altri			477
Costi operativi deducibili e altri es.prec.			-643
Imponibile fiscale			106
Carico d'imposta IRES effettivo			25

Riconciliazione tra carico d'imposta teorico ed effettivo ai fini IRAP (migliaia di euro)

Differenza tra valore e costi della produzione			340
Costi non rilevanti ai fini IRAP			3.237
Base imponibile consolidata ai fini IRAP			3.577
Aliquota d'imposta applicabile per IRAP	74,4%	3,9%	
Aliquota d'imposta applicabile per IRAP	25,6%	4,82%	
Imposta IRAP teorica			148
Differenze tra imposte teoriche ed effettive:			
Effetti del cuneo fiscale			
Costi operativi non deducibili e altri			-2.841
Costi operativi deducibili e altri es.prec.			781
Imponibile fiscale			-127
Aliquota d'imposta applicabile per IRAP	74,4%	3,9%	1.390
Aliquota d'imposta applicabile per IRAP	25,6%	4,82%	
Carico d'imposta IRAP effettivo			57

21) Utile/(Perdita) dell'esercizio

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 presenta un utile di 58 migliaia di euro (perdita di 103 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

INFORMATIVA SULL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI SOCIETÀ

Fiera Milano Media SpA è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Fiera Milano SpA, la quale predispone il bilancio consolidato. L'attività di direzione e coordinamento da parte di Fiera Milano SpA e i rapporti infragruppo consentono un efficiente impiego nell'interesse comune di risorse e professionalità presenti nelle varie Società.

I dati essenziali della controllante Fiera Milano SpA esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Fiera Milano SpA al 31 dicembre 2017, nonché del risultato economico conseguito dalla Società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS e corredato dalla relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Prospetto riepilogativo dei dati essenziali di bilancio di Fiera Milano SpA
società che esercita direzione e coordinamento ex.art.2497 ss. del codice civile

	(euro)
Stato Patrimoniale Fiera Milano SpA	
	31/12/17
ATTIVITA'	
Attività non correnti	146.528.837
Attività correnti	48.312.649
Attività destinate alla vendita	-
Totale attività	194.841.486
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	
Capitale sociale	41.644.917
Riserva da sovrapprezzo azioni	10.298.693
Altre riserve	8.489.028
Utili (perdite) di esercizi precedenti	2.724
Utile (perdita) dell'esercizio	-863.987
Passività non correnti	8.998.428
Passività correnti	126.271.683
Totale passività	194.841.486
Conto Economico Fiera Milano SpA	
	31/12/17
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	219.541.848
Totale Costi Operativi	205.447.154
Proventi diversi	5.697.926
Svalutazioni	4.901.286
EBITDA	14.891.334
Ammortamenti e rettifiche di valore di attività	4.485.842
EBIT	10.405.492
Proventi finanziari e assimilati	2.680.849
Oneri finanziari e assimilati	851.668
Valutazione di attività finanziarie	-9.776.721
Risultato prima delle imposte	2.457.952
Imposte sul reddito	3.321.939
Utile o perdita dell'esercizio	-863.987

Rapporti con parti correlate

Nello svolgimento della propria attività, Fiera Milano Media SpA intrattiene rapporti di natura commerciale e finanziaria, regolati a normali condizioni di mercato, sia con la Controllante sia con le altre società facenti parte del Gruppo Fiera Milano.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 non sono state poste in essere operazioni atipiche o inusuali.

Nell'ambito delle azioni intraprese in materia di governo societario, Fiera Milano Media SpA ha adottato una procedura per le operazioni con parti correlate, emessa dalla capogruppo Fiera Milano SpA.

Nel seguito si forniscono informazioni di dettaglio sulle operazioni poste in essere, suddividendole tra "Rapporti con la controllante Fiera Milano", "Rapporti con Fondazione Fiera Milano", "Rapporti con Società del gruppo Fiera" e "Rapporti con altre parti correlate".

Rapporti con la controllante Fiera Milano

I rapporti intrattenuti con la Controllante Fiera Milano SpA sono riepilogati nel seguito:

Contratto di concessione vendita spazi pubblicitari

Fiera Milano SpA ha stipulato con Fiera Milano Media SpA un contratto con cui ha affidato in esclusiva alla controllata la gestione della pubblicità relativa agli impianti di affissione di proprietà di Fiera Milano SpA e l'attività di promozione e marketing svolta nei confronti di clienti selezionati della Capogruppo. Fiera Milano Media SpA corrisponde a Fiera Milano SpA una percentuale del 35% da calcolarsi sul proprio fatturato relativo ai due incarichi. Il restante 65% resterà acquisito da parte della controllata a titolo di compenso per le prestazioni oggetto dell'accordo.

Cash pooling

Fiera Milano SpA in data 22 novembre 2018, con decorrenza a partire dal 10 dicembre 2018, ha stipulato con la Società un contratto di *cash pooling* che rileva i saldi bancari giornalieri oggetto di compensazione tra le società. Il tasso applicato è pari all'euribor a 3 mesi (con *floor* pari a zero) più uno spread aggiornato trimestralmente al valore di mercato. Si segnala che tale contratto resterà valido fino al 31 dicembre 2019, con rinnovo automatico di anno in anno, salvo disdetta di una delle parti.

Operazioni di finanziamento

Fiera Milano SpA in data 12 febbraio 2016 ha concesso alla Società un finanziamento pari a 3.200 migliaia di euro principalmente per far fronte agli esborsi legati alla ristrutturazione aziendale. In data 1° giugno 2018 Fiera Milano Media SpA ha rimborsato una parte del finanziamento pari a 1.000 migliaia di euro. Il finanziamento si rinnova tacitamente di anno in anno, il tasso applicato è pari all'1,50%.

Servizi centralizzati

Sono attivi contratti con la Capogruppo per la gestione centralizzata cosiddetti "shared service" per i seguenti servizi:

- servizi legali;
- gestione risorse umane;
- pianificazione e controllo;

- amministrazione, finanza e fiscale;
- approvvigionamenti;
- *Information Communication & Technology*.

Si segnala che Fiera Milano Media SpA fa utilizzo di personale distaccato da Fiera Milano SpA.

Licenza d'uso

Fiera Milano Media SpA ha in essere con Fiera Milano SpA un contratto di licenza d'uso in esclusiva del marchio (denominazione Fiera Milano), di proprietà di Fiera Milano SpA stessa, avente durata dal 1° gennaio 2017 sino al 31 dicembre 2019. Quale corrispettivo per la suddetta licenza, Fiera Milano Media SpA corrisponde a Fiera Milano SpA un canone del valore di 100 euro.

Rapporti con Fondazione Fiera Milano

Di seguito vengono indicati i rapporti più ricorrenti:

Liquidazione Iva di Gruppo

Avvalendosi dalla facoltà prevista dal DPR 633/72, a partire dal 1° gennaio 2004, Fiera Milano Media SpA ha aderito alla procedura, gestita dalla Controllante Fondazione Fiera Milano, relativa alla liquidazione di gruppo dell'IVA. Tale meccanismo rende più agevole l'assolvimento dell'obbligo tributario, senza comportare alcun onere aggiuntivo per la Società.

Consolidato fiscale di Gruppo

Nell'esercizio 2016, Fiera Milano SpA e alcune società Controllate italiane non hanno rinnovato l'opzione per il consolidato fiscale di Fiera Milano SpA e hanno invece esercitato l'opzione per l'adesione al consolidato fiscale di Fondazione Fiera Milano in qualità di soggetto consolidante. L'opzione è vincolante per il triennio 2016, 2017 e 2018.

Il Regolamento adottato del Consolidato fiscale di Fondazione Fiera Milano, prevede che le perdite fiscali delle società consolidate, prodotte in ciascun esercizio di validità dell'opzione, sono utilizzate in compensazione degli imponibili positivi delle società partecipanti al consolidato fiscale formatisi nello stesso esercizio, dopo che siano state computate le perdite fiscali di Fiera Milano SpA e della società consolidante; le perdite fiscali delle società consolidate sono remunerate nei limiti dell'effettivo vantaggio conseguito dal consolidato fiscale.

Fondazione Fiera Milano riaddebita a Fiera Milano Media SpA i premi assicurativi pagati a fronte delle polizze assicurative *all risks* danni diretti e Responsabilità Civile, stipulate a livello di Gruppo.

Fiera Milano Media SpA nel 2018 ha intrattenuto rapporti di natura commerciale con la Controllante Fondazione Fiera Milano fornendo servizi pubblicitari on line.

Rapporti con società del gruppo Fiera

Si segnalano le operazioni più significative effettuate con le Società del Gruppo:

Fiera Milano Congressi SpA

Fiera Milano Congressi SpA ha prevalentemente fornito servizi di organizzazione eventi e congressi.

Nolostand SpA

Nolostand SpA ha prevalentemente fornito a Fiera Milano Media SpA servizi di noleggio personalizzati per la linea di ricavo delle affissioni.

Rapporti con parti collegate

Ipack Ima Srl

Fiera Milano Media SpA ha fornito servizi di pubblicità on line.

Mico DMC Srl

Mico DMC Srl ha prevalentemente fornito servizi di biglietteria viaggi.

La Società si è dotata di una procedura sui principi di comportamento in materia di operazioni con parti correlate per assicurare che eventuali operazioni con parti correlate vengano effettuate in modo trasparente e nel rispetto dei principi di correttezza procedurale e sostanziale.

Le principali partite patrimoniali - finanziarie ed economiche, intercorrenti tra le parti correlate sopra citate, sono riepilogate nella tabella che segue:

Fiera Milano Media SpA Partite patrimoniali ed economiche intercorrenti con parti correlate nell'esercizio al 31/12/18											
(dati in migliaia di euro)											
	Crediti	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	Risconti attivi	Debiti	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Altri ricavi e proventi	Costi per servizi	Costi per godimento beni di terzi	Oneri diversi di gestione	Interessi e altri oneri finanziari	Imposte sul reddito dell'esercizio
Controlante:											
Fondazione Fiera Milano	58	-	-	3	31	1	36	-	-	-	11
Fiera Milano SpA	1.285	1.030	-	2.674	2.822	283	1.752	105	1	39	-
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti:											
Fiera Milano Congressi SpA	1	-	-	3	2	-	5	-	-	-	-
Nolostand SpA	-	-	3	14	-	-	39	-	-	-	-
Imprese collegate											
Ipack Ima Srl	-	-	-	8	157	-	29	-	-	-	-
Mico DMC Srl	-	-	-	7	-	-	28	-	-	-	-
Totale parti correlate	1.344	1.030	3	2.709	3.012	284	1.889	105	1	39	11
Totale saldi di bilancio	4.797	1.030	58	5.289	11.299	431	7.362	217	188	40	213
% Correlate/Bilancio	28%	100%	5%	51%	27%	66%	26%	48%	1%	98%	5%

Altre informazioni

Non esistono crediti o debiti di durata residua superiore ai cinque anni, né debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale. Non esistono impegni diversi da quelli risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non sussistono fatti di rilievo successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Compensi ad Amministratori e Sindaci

Gli emolumenti corrisposti nell'esercizio ad Amministratori e Sindaci ammontano complessivamente a 56 migliaia di euro (80 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) e sono così composti:

Compensi ad Amministratori e Sindaci	(migliaia di euro)		
	2018	2017	Variazione
Compensi ad Amministratori	33	57	- 24
Compensi a Sindaci	23	23	-
Totale	56	80	- 24

Compensi società di revisione

Nella tabella sottostante vengono esposti i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2018 per i servizi resi dalla società di revisione.

Compensi Società di Revisione	(migliaia di euro)	
	Società erogante il servizio	Corrispettivi esercizio 2018
Revisione legale	EY SpA	32
Altri servizi (*)	EY SpA	7
Altri servizi (**)		3
Totale		42

* Procedure concordate di revisione
 ** Onorari per visto di conformità

Proposta destinazione

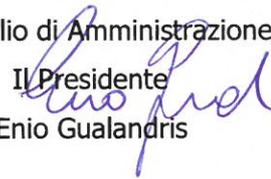
Signor Azionista,

nel ringraziarvi per la fiducia accordataci, Vi invitiamo ad approvare il bilancio dell'esercizio 2018 costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, Rendiconto Finanziario, Relazione sulla Gestione e dalla presente Nota Integrativa.

Il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 presenta un utile di euro 58.424,55 che vi proponiamo di destinare come segue:

	(euro)
Utile d'esercizio	58.424,55
- Accantonamento alla riserva legale	2.921,23
Residuano	55.503,32
- Utili a nuovo	55.503,32

p. il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

 Enio Gualandris

Rho, (Milano) 27 febbraio 2019

FIERA MILANO MEDIA S.P.A.

Sede legale: Piazzale Carlo Magno, 1 - Milano

Sede operativa e amministrativa: S.S. del Sempione n. 28 - Rho (Milano)

Capitale Sociale Euro 2.803.300,00 interamente versato

Registro Imprese, C.F. e P. IVA 08067990153

Società sottoposta ad altrui direzione e coordinamento

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429 COMMA 2 C.C.

Signori Azionisti,

come noto, il *Collegio Sindacale* della Vostra Società è stato nominato nell'attuale composizione dall' *Assemblea degli Azionisti* con atto dell'11 aprile 2016 e l'incarico termina con l'*Assemblea* che delibererà l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018.

La nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del *Collegio Sindacale* emanate dal *Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili*.

Il controllo contabile è affidato alla società EY S.p.A., incaricata della revisione legale dei conti.

Il succitato bilancio è stato redatto nel rispetto degli *articoli 2423 e 2423-bis del Codice civile*, così come modificati dal *D.Lgs. n. 139/2015*, nella prospettiva di continuità dell'attività e nel rispetto del principio generale della prevalenza della sostanza sulla forma.

ATTIVITA' DI VIGILANZA

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle *Assemblee dei Soci* ed alle riunioni del *Consiglio di Amministrazione*, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello Statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Nel corso dell'esercizio sociale, le riunioni dell'*Organo Amministrativo* sono state n.6 alle quali il *Collegio* ha sempre assistito. Si sono tenute n. 6 riunioni del *Collegio Sindacale*.

Abbiamo acquisito dall'*Amministratore Delegato* con periodicità trimestrale informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla *Società* nel corso dell'esercizio.

Il capitale sociale della *Società* è interamente di proprietà e titolarità di *Fiera Milano S.p.A.*

Nella relazione al bilancio d'esercizio, il *Consiglio di Amministrazione* informa che, per quanto attiene al presidi ed alla gestione dei rischi e dei fattori di incertezza, la *Controllante* applica un processo periodico di analisi a livello di "*Gruppo Fiera Milano*", che si ispira a standard riconosciuti a livello internazionale in ambito *Enterprise Risk Management (ERM)*. A tal fine la *Controllante* si è dotata di uno specifico catalogo dei rischi e di una metodologia di rilevazione e di misurazione.

Il *Consiglio di Amministrazione*, nella relazione al bilancio d'esercizio, informa che il processo consolidato nell'ambito del *Gruppo Fiera Milano* prevede periodicamente:

- i) l'aggiornamento del catalogo dei rischi, tenuto conto delle strategie perseguite e del modello organizzativo e di business adottato;
- ii) la valutazione dei rischi da parte del management di *Fiera Milano S.p.A.* e delle *Società* da essa controllate;
- iii) il consolidamento delle informazioni e la prioritizzazione dei rischi e delle conseguenti aree di intervento;
- iv) l'analisi del livello di tolleranza alle esposizioni evidenziate e la definizione di opportune strategie/azioni di gestione e correlate responsabilità di attuazione.

La funzione *Enterprise Risk Management*, istituita dalla *Controllante*, ha la responsabilità di supportare la pianificazione, la progettazione e l'implementazione del processo globale di gestione dei rischi aziendali, nonché di adozione di una specifica "*Policy ERM*".

Il *Collegio Sindacale*, nel corso dell'esercizio, ha invitato la funzione *Enterprise Risk Management* della *Controllante* a relazionare periodicamente sui risultati della propria attività.

La relazione del *Consiglio di Amministrazione* al bilancio d'esercizio descrive i principali fattori di rischio ed incertezza a cui la società *Fiera Milano Media S.p.A.* è sottoposta, così come emersi dal processo di analisi di "*Gruppo Fiera Milano*", considerato sia il settore specifico di attività, sia le peculiarità del business.

Il *Consiglio di Amministrazione*, nella relazione, ha descritto le politiche adottate dal *Gruppo Fiera Milano* per la gestione e mitigazione dei seguenti fattori di rischio:

- "rischi di contesto esterno e strategici":
 - connessi all'evoluzione e alla competitività del mercato editoriale;
 - dipendenza della Società dal business fieristico;
- "rischi operativi":
 - connessi alla sicurezza dei portali e dei dati gestiti;
 - connessi al reperimento e al mantenimento delle competenze specialistiche;
- "rischi di non conformità":
 - connessi all'introduzione del nuovo Regolamento Europeo sulla Privacy (GDPR);
 - responsabilità amministrativa ex D.Lgs. n. 231/01;
- "rischi finanziari":
 - rischio credito;
 - uso di Stime.

In particolare, per quanto riguarda i rischi di contesto esterno e strategici, "Rischi connessi all'evoluzione e alla competitività del mercato editoriale", identificano nella riduzione delle risorse complessive destinate all'advertising nel mercato editoriale e nel trasferimento di risorse dai media tradizionali a quelli digitali, un fattore di rischio per la redditività aziendale. Per ridurre tale impatto, la Società è impegnata nella creazione di un *digital network* in grado di intercettare una parte, sempre più significativa, degli investimenti sul canale online. Inoltre a partire dal secondo semestre 2018 è stato avviato in Fiera Milano Media S.p.A. il processo di rivisitazione dell'intera produzione editoriale, sia offline che online, che prevede, in particolare, di mettere in asse la pubblicistica cartacea con le fiere di proprietà e di alzare la qualità della veste grafica delle testate (rifacimento grafico dei portali editoriali) in linea con il mercato.

Con riguardo ai rischi operativi, sono da segnalare i "Rischi connessi al reperimento e al mantenimento delle competenze specialistiche", connessi al reperimento e mantenimento di risorse umane dotate di adeguate competenze nella componente *digital* dei servizi offerti, sulla quale si stanno focalizzando le strategie della Società. Per fronteggiare tali rischi la Società ha varato un piano di assunzioni che nel 2019 prevede l'inserimento di figure altamente professionali.

Per quanto attiene ai "Rischi di non conformità" ed in particolare al rischio di "non compliance" connesso al Regolamento UE n. 679/2016 sulla privacy, il Consiglio di Amministrazione nella relazione al bilancio d'esercizio informa che il Gruppo Fiera Milano, nel corso dell'anno 2018, ha finalizzato una serie di attività di revisione ed adeguamento dell'organizzazione ed assetto procedurale e della gestione complessivo della materia "privacy e gestione dei dati personali", così da garantire la compliance sia per la Capogruppo che per le sue Società controllate.

Il Consiglio di Amministrazione, nel corso dell'esercizio, ha proceduto alla predisposizione ed

approvazione di situazioni patrimoniali, economiche e finanziarie di periodo, redatte secondo principi IAS, che sono state recepite dalla controllante *Fiera Milano S.p.A.* per le finalità di cui alle disposizioni che regolano l'informativa finanziaria delle *Società Quotate alla Borsa Valori*.

Le operazioni deliberate dal *Consiglio di Amministrazione*, per come poste in essere, risultano conformi alla legge ed allo statuto sociale, ispirate a principi di razionalità economica e non in contrasto con le deliberazioni assunte dall'*Assemblea dei Soci* o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

Abbiamo ricevuto informazioni dalla *EY S.p.A.*, società incaricata della revisione legale dei conti, che nel corso delle verifiche effettuate non ha riscontrato omissioni, inadempimenti contabili, amministrativi e fiscali tali da essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo preso visione delle relazioni dell'*Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/2001*, rilasciate in data 24 settembre 2018 (*Relazione semestrale*) e 16 febbraio 2019 (*Relazione annuale*) dalle quali non sono emerse particolari criticità rispetto alla corretta attuazione del *Modello Organizzativo* e rispetto al sistema di prevenzione in atto.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della *Società*, anche tramite la raccolta di informazioni dai Responsabili delle Funzioni che operano in costante coordinamento con la controllante *Fiera Milano S.p.A.*, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo - contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai *Responsabili delle Funzioni*, dalla *EY S.p.A.*, società incaricata della revisione legale dei conti, e mediante l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il *Consiglio di Amministrazione* nella relazione precisa che *Fiera Milano Media S.p.A.* ha in essere con *Fiera Milano S.p.A.* singoli contratti per le prestazioni di servizi da parte delle *Funzioni corporate* della *Capogruppo*. Le prestazioni di servizio in "*shared services*" rappresentano il meccanismo operativo con cui la *Capogruppo* esercita il proprio modello di direzione e coordinamento rispetto alle *Società controllate* dirette e indirette.

I contratti in "*shared services*", in essere con la *Capogruppo* sono stati rinnovati per l'anno 2018 e prevedono l'erogazione dei seguenti servizi:

- Gestione risorse umane
- Approvvigionamenti

- Affari Generali e legali;
- Amministrazione, Finanza e Fiscale;
- Pianificazione e Controllo;
- Information Communication Technology.

Rispetto al 2017 gli incrementi più rilevanti applicati ai corrispettivi sono da attribuire alla centralizzazione della *Funzione Procurement* e alla istituzione della *Direzione Finance*.

Fiera Milano Media S.p.A., nel mese di novembre 2018, ha aderito insieme alle altre consociate, al sistema di *cash pooling* della *Capogruppo*, che consiste in un automatismo che canalizza in un unico conto corrente, detto "accentratore aperto", in capo al *pool leader*, tutti i flussi afferenti ai singoli conti correnti intestati ai *pool participant*.

A tale scopo è stato aperto un apposito conto corrente di corrispondenza con la *Capogruppo*, che recepisce le singole posizioni creditorie e debitorie in forza del trasferimento alla *Capogruppo* dei saldi attivi e passivi dai conti correnti della *Società*.

La *Società* e la *Controllante* fanno utilizzo reciproco di personale distaccato.

Dalla data di insediamento, il *Collegio Sindacale* non ha ricevuto alcuna denuncia *ex art. 2408 c.c.* né ha avuto conoscenza di altri fatti o esposti di cui dare menzione all'*Assemblea*.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal *Collegio Sindacale* pareri previsti dalla Legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Nel corso dell'esercizio, al fine di ottemperare alla procedura di "autovalutazione" del cumulo degli incarichi dei componenti il *Collegio Sindacale*, abbiamo eseguito le verifiche seguendo le previsioni contenute nelle "Norme di Comportamento del Collegio Sindacale - Principi di Comportamento del Collegio Sindacale di Società non quotate", emanate dal *CNDCEC*. Nella procedura di autovalutazione sono state prese in considerazione sia le capacità tecnico professionali ed organizzative di ciascun componente del *Collegio Sindacale*, sia le caratteristiche degli altri incarichi ricoperti da ciascun componente del *Collegio Sindacale*. Dalla procedura non sono emerse cause ostative allo svolgimento dell'incarico in *Fiera Milano Media S.p.A.*, da parte dei componenti il *Collegio Sindacale*.

OPERAZIONI RIFERITE A PARTI CORRELATE.

La *Società* è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di *Fiera Milano S.p.A.*, ai sensi degli artt. 2497-sexies e 2497-septies del *Codice Civile*.

Nell'ambito delle azioni di implementazione in materia di governo societario, *Fiera Milano Media S.p.A.* ha aggiornato la procedura per le operazioni con parti correlate in linea con la procedura implementata dalla *Controllante*.

Nell'esperimento del proprio mandato, il *Collegio Sindacale* ha verificato, conformemente a quanto disposto a livello normativo, il rispetto degli obblighi di legge anche in tema di pubblicità e di adempimenti societari.

Quanto emerso è in coerenza con quanto disciplinato dal regolamento gestione operazioni parti correlate della controllante *Fiera Milano S.p.A.*, come raccomandato dalla *C.O.N.S.O.B.* e con il regolamento di questa in materia di esercizio del potere di "direzione e coordinamento".

Il *Consiglio di Amministrazione*, nella relazione al bilancio d'esercizio, ha provveduto a rappresentare la natura e le finalità dei rapporti intercorsi con *Fiera Milano S.p.A.*, con la *Fondazione Fiera Milano* e con la correlata *Fiera Milano Congressi S.p.A.*.

Nella relazione sulla gestione, il *Consiglio di Amministrazione* ha illustrato l'evoluzione dei rapporti che hanno interessato la Società con la controllante *Fiera Milano S.p.A.* e con la *Fondazione Fiera Milano* per quanto attiene alla procedura di liquidazione IVA di Gruppo ed alla procedura di Consolidato fiscale IRES.

La Società ha in essere due contratti di affitto di k€ 191 riguardanti i canoni di locazione delle sedi operative di *Rho* e *Roma*.

La Società ha in essere con *Fiera Milano S.p.A.* un contratto di licenza d'uso in esclusiva del marchio (denominazione "*Fiera Milano*"), di proprietà di *Fiera Milano S.p.A.* stessa, avente durata triennale, rinnovato fino al 31 dicembre 2019. Quale corrispettivo per la suddetta licenza, *Fiera Milano Media S.p.A.* corrisponde a *Fiera Milano S.p.A.* un canone annuo del valore di Euro 100,00 (cento/00).

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 non sono state poste in essere operazioni atipiche o inusuali.

La *Controllante*, il 12 febbraio 2016, concesse alla Società un finanziamento di k€ 3.200 (tremilionduecento/00) principalmente per far fronte agli esborsi legati alla ristrutturazione aziendale. Il finanziamento è stato rimborsato per k€ 1.000 in data 1° giugno 2018 e si rinnova tacitamente di anno in anno; il tasso applicato è pari all'1,50%.

BILANCIO D'ESERCIZIO

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, approvato dal *Consiglio di Amministrazione* del 27 febbraio 2019, che è stato messo a nostra disposizione nei

termini di cui all'art 2429 c.c., e in merito al quale riferiamo quanto segue.

Il progetto del bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2018 presenta un utile di esercizio di Euro 58.425, dopo imposte (correnti e anticipate) per Euro 213.279.

Lo Stato Patrimoniale evidenzia i seguenti valori:

<i>Totale Attività</i>	9.728.199
<i>Totale Passività</i>	7.268.699
<i>Patrimonio netto</i>	2.459.500

Il Conto Economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

<i>Valore della produzione</i>	11.730.048
<i>Costi di produzione</i>	11.389.622
<i>Differenza tra valore e costo della produzione</i>	340.426
<i>Proventi e oneri finanziari</i>	(39.722)
<i>Rettifiche di valore di attività finanziarie</i>	(29.000)
<i>Risultato prima delle imposte</i>	271.704
<i>Imposte sul reddito d'esercizio</i>	213.279
<i>Risultato dell'esercizio</i>	58.425

Da segnalare nelle "Rettifiche di valore di attività finanziarie" la svalutazione totale della partecipazione al 2% del capitale nella società *Esperia*, valutata al costo di acquisto, pari a 29.000 Euro.

Il Consiglio di Amministrazione ha proposto all'Assemblea di destinare l'utile dell'esercizio 58.424,55 come segue:

Accantonamento alla Riserva Legale	2.921,23
Utili a nuovo	55.503,32

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

La società *EY S.p.A.*, incaricata della revisione legale dei conti, ha rilasciato in data 19 marzo 2019 la relazione redatta ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010 e dell'art. 165 del D.Lgs. n. 58/1998 sul bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, senza rilievi o limitazioni.

E' stato approvato dal *Consiglio di Amministrazione* e sottoposto alla *Società di Revisione* il *Reporting Package* di consolidamento per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, redatto secondo i principi contabili *IAS/IFRS*.

Il *Collegio Sindacale* ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da formulare.

Per quanto a conoscenza del *Collegio Sindacale*, il *Consiglio di Amministrazione*, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del *Codice Civile*.

CONCLUSIONI

Il mandato di codesto *Collegio Sindacale* termina con l'*Assemblea* chiamata ad approvare il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2018 ed il *Consiglio di Amministrazione* ha posto all'*Ordine del Giorno* dell'*Assemblea* la nomina del *Collegio Sindacale* e la determinazione del relativo compenso.

A tal proposito il *Collegio Sindacale* valuta opportuno che l'*Assemblea* si esprima adeguando la misura del compenso rispetto a quanto riconosciuto al *Collegio Sindacale* uscente, stante l'impegno che è richiesto per l'espletamento dell'incarico.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dalla *Società di Revisione EY S.p.A.*, incaricata della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio che ci è stata messa a disposizione il 19 marzo 2019, il *Collegio Sindacale*, a conclusione del suo esame, attesta che non sussistono ad oggi noti e validi motivi che possano impedire l'ulteriore corso per l'approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

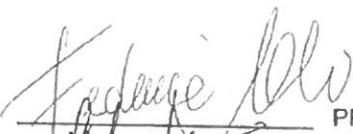
Milano, 19 marzo 2019

Il Collegio Sindacale

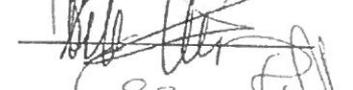
DOTT.SSA FEDERICA NOLLI

DOTT. ANTONIO GUASTONI

DOTT. CARMINE PALLINO



PRESIDENTE







Building a better
working world

EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell' art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Fiera Milano Media S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fiera Milano Media S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

EY S.p.A.
Sede Legale Via Po, 32 - 00198 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicata sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1958
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n. 10531 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Building a better
working world

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Building a better
working world

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Fiera Milano Media S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Fiera Milano Media S.p.A. al 31 dicembre 2018, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Fiera Milano Media S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fiera Milano Media S.p.A. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 19 marzo 2019

EY S.p.A.

Federico Lodrini
(Socio)